

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

15 Giugno 2025

Sommario

1. Obiettivi del documento.....	3
2. Il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025.....	3
3. Offerta formativa	4
3.1 I corsi di studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico	5
3.2 L'offerta formativa post-laurea e la Scuola Universitaria di Alta Formazione	13
4. Le direttrici di sviluppo dell'Ateneo.....	25
4.1 I cambiamenti del contesto e il posizionamento di Unipegaso	25
4.2 L'analisi SWOT e le direttrici di lavoro	27
5 La strategia dell'offerta formativa.....	29
5.1 La rimodulazione dei CdS già attivi	31
5.1.1 La modifica dell'ordinamento del CdS L-7.....	32
5.1.2 La modifica dell'ordinamento del CdS L-10.....	36
5.1.3 La modifica dell'ordinamento del CdS L-18.....	38
5.1.4 La modifica dell'ordinamento del CdS L-22.....	43
5.1.5 La modifica dell'ordinamento del CdS LM-26.....	47
5.1.6 La modifica dell'ordinamento del CdS LM-39.....	50
5.1.7 La modifica dell'ordinamento del CdS LM-47.....	53
5.1.8 La modifica dell'ordinamento del CdS LM-56.....	56
5.1.9 La modifica dell'ordinamento del CdS LMG-01.....	60
6 Analisi della docenza di riferimento per l'offerta formativa 2025-2026.....	62
6.2 Evoluzione dell'organico.....	63
6.3 I piani di raggiungimento dei requisiti di docenza	66
6.4 Monitoraggio del Piano al 15.06.2025 e proiezioni attese alla verifica Ex Post 2025	68
6.5 Sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa	68

1. Obiettivi del documento

Il presente documento espone l'Offerta formativa 2025/2026 dell'Università Telematica Pegaso, definita considerando i mutamenti del contesto di riferimento, gli obiettivi di miglioramento e crescita dell'Ateneo e la sostenibilità economico-finanziaria della relativa programmazione.

Il documento è predisposto sulla base degli obiettivi contenuti nel Piano strategico 2023-2025, approvato dall'Ateneo a febbraio 2023 ed aggiornato a gennaio 2025, e in coerenza e continuità con i principali documenti d'Ateneo (inclusi il bilancio d'esercizio ed il bilancio di previsione) e con le indicazioni contenute nel sistema di Assicurazione Qualità dell'ANVUR-AVA 3. La struttura dell'offerta formativa è pertanto collegata alle strategie di sviluppo dell'Ateneo e alla loro implementazione per il 2025/2026, considerando anche la composizione attuale del personale docente, le risorse che l'Ateneo si è impegnato ad investire nell'ambito dei Piani di Raggiungimento dei requisiti di docenza dei Corsi di Studio (CdS) e la relativa sostenibilità economico-finanziaria.

2. Il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025

Nel Piano Strategico 2023–2025, l'Università Telematica Pegaso definisce una visione chiara e articolata per l'evoluzione della propria offerta didattica, fondata sui principi guida di innovazione, inclusione, sostenibilità e competenze.

Figura 1. Le parole chiave del Piano Strategico d'Ateneo 2023-2025



L'obiettivo primario è costruire un modello di didattica digitale avanzato e centrato sugli studenti, capace di rispondere con flessibilità alle trasformazioni del contesto sociale e lavorativo, promuovendo l'accesso equo all'istruzione universitaria. A tal fine, UniPegaso intende rafforzare l'aggiornamento continuo dei contenuti formativi, l'interazione sincrona tra docenti e studenti e l'utilizzo delle tecnologie didattiche più innovative (come i tutor virtuali basati su intelligenza artificiale). L'Ateneo investe nel potenziamento della propria piattaforma LMS e nella qualità tecnica delle videolezioni, prevedendo inoltre percorsi laboratoriali e attività di eccellenza rivolte agli studenti più meritevoli.

Ampio spazio è riservato all'internazionalizzazione, attraverso l'attivazione di indirizzi lingua inglese e il rafforzamento della mobilità Erasmus per studio e tirocinio, con un focus particolare sull'equità di genere nella partecipazione. La promozione della parità di accesso e del successo formativo è perseguita mediante il supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), l'introduzione di un Servizio di Counseling Psicologico e attività formative dedicate alla faculty per la gestione della diversità. In linea con i principi del lifelong learning, UniPegaso ha previsto l'espansione dell'offerta post-laurea, riorganizzata attraverso la creazione di Centri per le Competenze Avanzate, che rispondano ai fabbisogni del mondo del lavoro e delle professioni. Inoltre, l'Ateneo punta ad attrarre sempre più studenti lavoratori e giovani della fascia 18-25 anni, valorizzando la flessibilità organizzativa e l'accessibilità dei propri percorsi.

Il Piano dedica attenzione anche alla qualificazione del corpo docente e tutoriale, con il rafforzamento del Teaching and Learning Center (CETAL), incaricato di organizzare percorsi formativi su innovazione didattica, parità di genere, AVA 3 e inclusione. In questo quadro, è stato istituito il Premio annuale per la Didattica, per incentivare e valorizzare le migliori pratiche di insegnamento. Le Facoltà assumono un ruolo centrale nel coordinamento dei CdS nella programmazione didattica, attraverso la definizione di piani operativi e attraverso la promozione dell'adeguamento costante dell'offerta ai mutamenti del mercato del lavoro. L'intero sistema è supportato da un robusto meccanismo di monitoraggio, fondato su indicatori di performance e sulla partecipazione attiva degli studenti, per garantire il miglioramento continuo dei servizi offerti. In sintesi, il Piano Strategico configura una visione ambiziosa e sistemica della didattica, in cui l'innovazione tecnologica e metodologica si intreccia con l'inclusione sociale e lo sviluppo delle competenze per affrontare con successo le sfide della società digitale e globale.

In questo modo l'Ateneo intende lavorare per aumentare la qualità della propria offerta formativa, valorizzando le risorse offerte dalle metodologie dell'insegnamento a distanza e per rendere il sapere strumento democratico di crescita e opportunità per tutti, valorizzando le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti oggi in corso nella società della conoscenza e della digitalizzazione.

3. Offerta formativa

UniPegaso è il primo Ateneo digitale italiano per numero di iscritti. Alla base di questo risultato vi è stata la capacità di adeguare, ampliare e allineare l'offerta formativa sulla base dei continui cambiamenti della società, attraverso un costante confronto con gli stakeholder finalizzato ad intercettare ed anticipare i cambiamenti nel mondo del lavoro e della produzione e i relativi riflessi nel settore dell'education.

Da qui la scelta di incrementare, negli anni, i Corsi di Studio (CdS) triennali e magistrali, arrivando a 14 CdS attivi nell'A.A. 2024/2025, e di arricchire l'offerta, a partire dal 2025/26, con 36 curricula (indirizzi di studio), di cui 1 erogato in lingua inglese, e di offrire al contempo quei percorsi di alta formazione post-laurea che sono parte essenziale del modello formativo del lifelong learning.

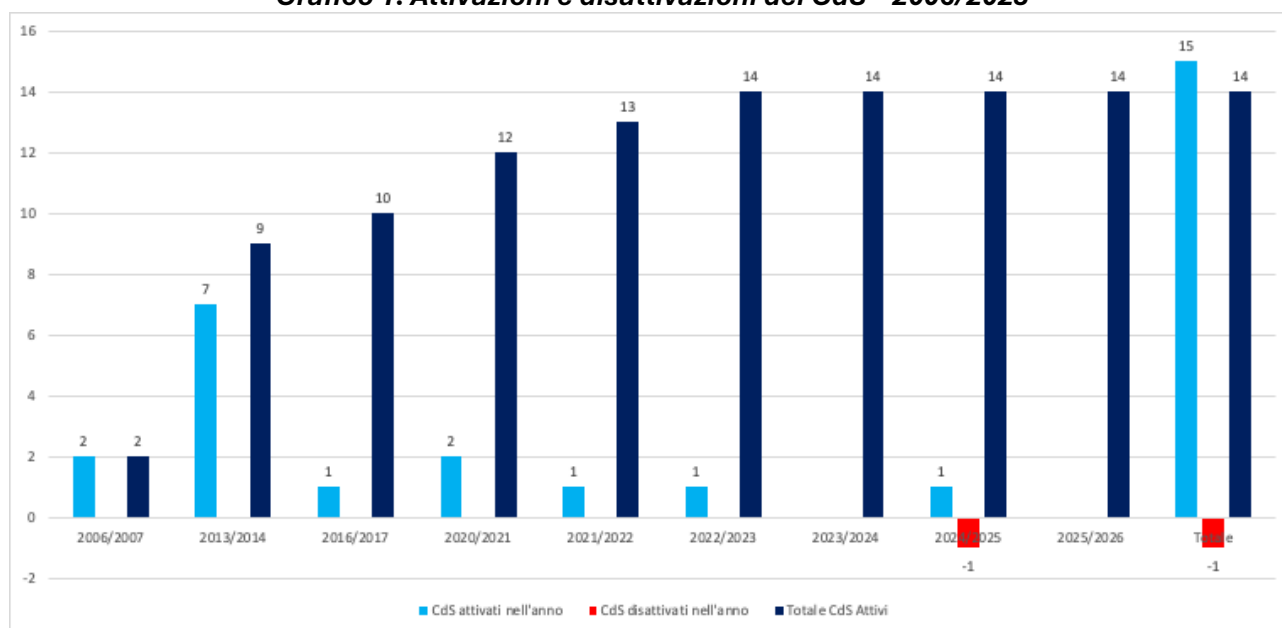
3.1 I corsi di studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico

L'offerta formativa prevista per l'anno 2025/26 è frutto di un percorso evolutivo articolato, di seguito ricostruito.

Ai primi due corsi di studio, istituiti al momento della fondazione dell'Ateneo nel 2006 (Giurisprudenza e Scienze dell'Educazione della Formazione), si sono aggiunti, dal 2013/2014, altri sette corsi di studio, di cui quattro triennali (Ingegneria Civile, Scienze Turistiche, Economia Aziendale e Scienze Motorie) e tre magistrali (Scienze Economiche, Management dello Sport e delle Attività Motorie e Scienze Pedagogiche).

Nel 2016/2017 è stato attivato il CdS magistrale di Ingegneria della Sicurezza, dando maggiore organicità all'offerta didattica e corrispondendo alle sollecitazioni ricevute dagli studenti e dalle altre parti interessate. Dal 2020/2021, sono stati poi attivati altri due nuovi CdS, nell'ambito della linguistica e della letteratura (Lettere, Sapere Umanistico e Formazione e Linguistica Moderna). L'anno successivo (2021/2022) è stato attivato il CdS triennale in Filosofia ed Etica e, dal 2022/2023, il Corso di Studio triennale in Informatica per le Aziende Digitali. In ultimo, nel 2024/25, è stato attivato il CdS magistrale di Classe LM-14, in Filologia Moderna, che ha sostituito il CdS di Classe L-15 contestualmente disattivato (cfr. Grafico 1). Non sono previste ulteriori attivazioni o disattivazioni nel corso dell'Anno Accademico 2025/26.

Grafico 1. Attivazioni e disattivazioni dei CdS – 2006/2025



Nel corso del tempo, l'offerta formativa è stata arricchita non solo dall'attivazione di nuovi corsi di studio, ma anche attraverso il numero di nuovi indirizzi (curricula) nei quali gli stessi sono stati.

Nell'A.A. 2018/2019 è stato attivato il piano di studio di "Ingegneria ambientale" per la Laurea triennale in Ingegneria Civile. Contestualmente è stato attivato il piano di studio in "Turismo sostenibile" per la Laurea triennale in Scienze turistiche e il curriculum "Bio-Sanitario" per la Laurea triennale in Scienze motorie.

Nell'A.A. 2019/2020, è stato avviato un piano di studio, obbligatorio per coloro che intendano accedere alla professione di "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia" che va ad aggiungersi alla qualifica di

“Educatore nei servizi socioeducativi”, già prevista per la Laurea in Scienze dell’educazione e della formazione.

Nell’A.A. 2022/2023 sono stati poi attivati cinque nuovi piani di studio: “Educatore professionale socio-pedagogico”, al Corso di Laurea triennale in Scienze dell’Educazione e della Formazione; “Economia dell’impresa digitale e sostenibile”, al corso di Laurea triennale in Economia Aziendale; “Editoria digitale”, al Corso di Laurea in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione; “E-learning e Formazione”, al Corso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche; “Cultura editoriale ed ecosistema digitale”, al Corso di Laurea magistrale in Linguistica Moderna.

Nel corso del 2022/23, inoltre, si è proceduto all’aggiornamento dell’offerta formativa della Laurea Magistrale in Scienze Economiche (LM-56) elaborata per venire incontro alle mutate esigenze del mondo del lavoro e della formazione, dando altresì, seguito alle indicazioni ricevute dall’ANVUR, nell’ambito della procedura di superamento delle criticità relative al Corso di Studio, rilevate a seguito della visita di accreditamento del 2017.

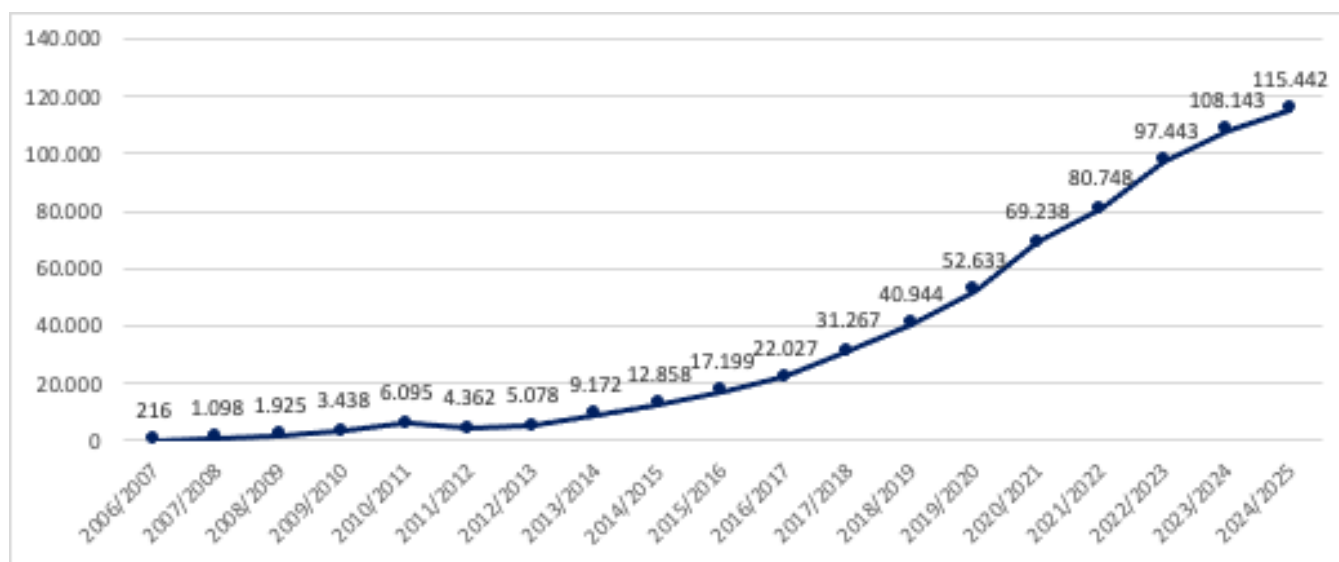
Nel 2023/24 e ai fini dell’erogazione nel corso dell’A.A. 2024/25, per effetto di un processo di riesame, l’Ateneo è intervenuto su tre macroaree:

- La modifica dell’ordinamento della Laurea Magistrale di Classe LM-56 che è stata denominata Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche, con la attivazione di 3 piani di studio: Statutario, Innovazione e Sostenibilità nell’Economia Digitale e Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione;
- la modifica dell’ordinamento della Laurea di classe L-5 “Filosofia ed Etica”, con l’introduzione di tre nuovi piani di studio (Etica dell’Intelligenza Artificiale, Filosofia e Letteratura e Saperi e Pratiche Filosofiche), in sostituzione dei due precedenti (Statutario e Filosofia e Scienze Pedagogiche);
- la disattivazione (di cui si è detto in precedenza) del corso di Laurea in Scienze del Turismo (di classe L-15) afferente alla Facoltà di Economia e Giurisprudenza e la contestuale attivazione di un piano di studi in Management delle Imprese Turistiche e Culturali alla laurea triennale in Economia Aziendale (di classe L-18);
- l’attivazione del nuovo Corso di Studio (di cui si è detto in precedenza), tramite richiesta di accreditamento, in “Filologia moderna e comparata” (di Classe LM-14), articolato in due piani di studio (Lettere Moderne e Letterature Compare e Transmedialità).

Nel 2024/2025 (ai fini dell’erogazione 2025/2026), in adeguamento a quanto previsto nei D.M. 1648 e 1649 del 2023, l’Ateneo è intervenuto con le modifiche di ordinamento dei CdS di Classe L-7, L-10, L-18, L-22, L-31, LMG-01, LM-26, LM-39, LM-47 e LM-56, quest’ultimo con esclusivo riferimento alla erogazione in lingua inglese di uno dei curriculum (ridenominato “Innovation and Sustainability in the Digital Economy”). Per i corsi di Classe L-5, L-19 e LM-85 si è provveduto esclusivamente alla modifica riguardante il quadro F relativo alla tabella delle attività formative.

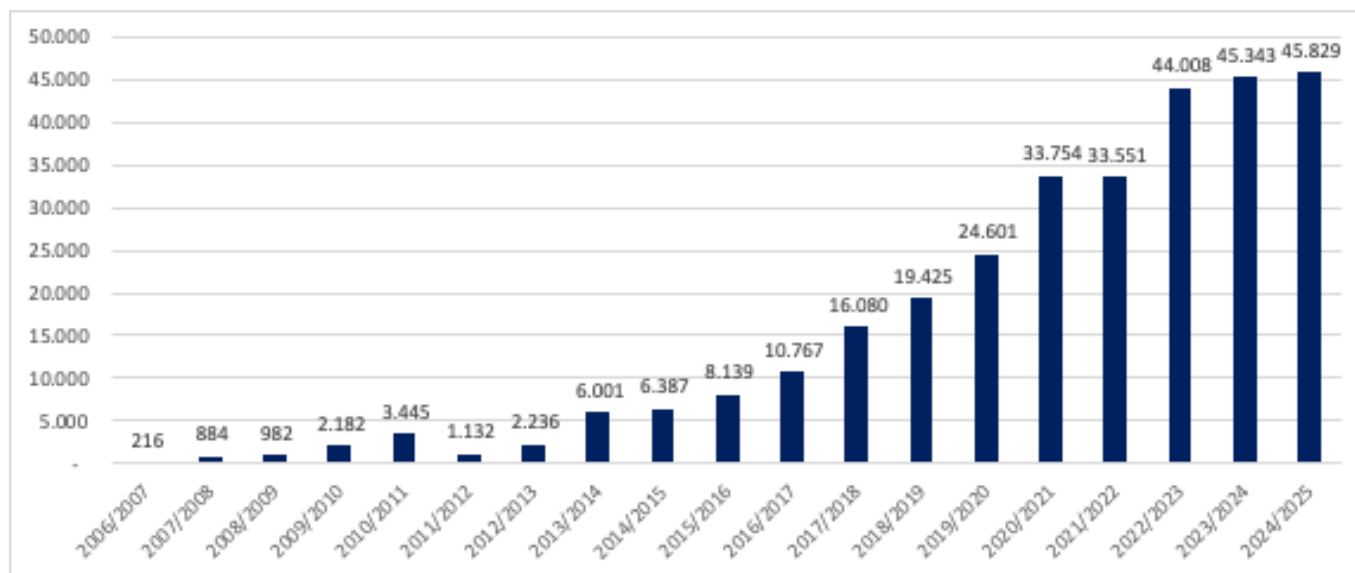
L’aumento del numero dei corsi e dei relativi piani di studio è avvenuto parallelamente ad un importante incremento della domanda di formazione da parte degli studenti, testimoniato dalla sostenuta crescita degli iscritti ai Corsi di Studio e delle nuove matricole che hanno raggiunto, a giugno 2025, il considerevole numero, rispettivamente di 115.442 (Grafico 2) e 45.829 (Grafico 3).

Grafico 2. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali – 2006/2025



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

Grafico 3. Immatricolazioni CdS triennali e magistrali – 2006/2025

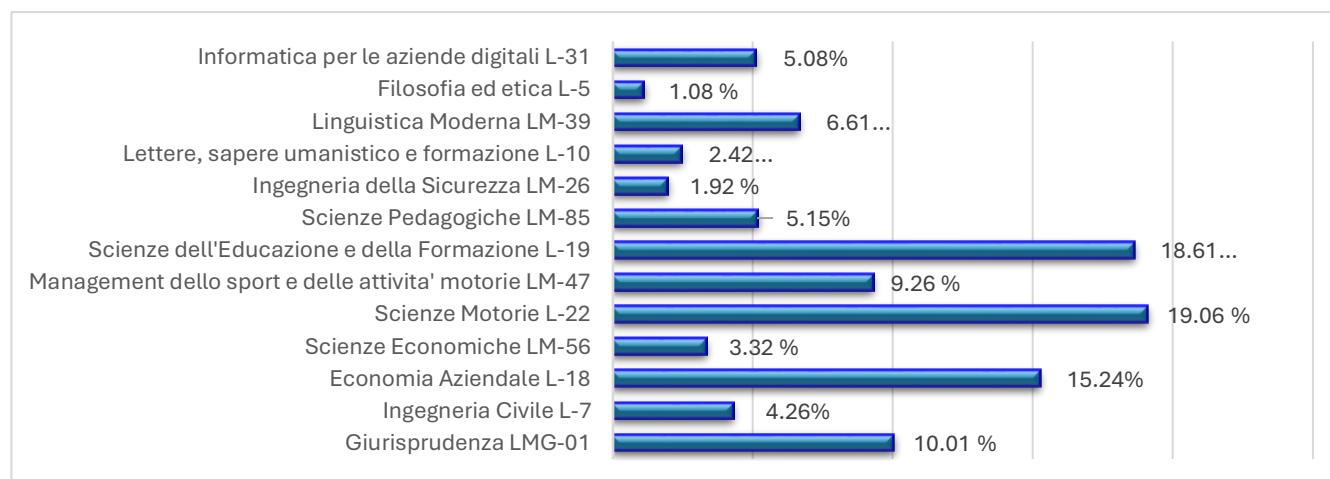


Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

È utile evidenziare che il numero di immatricolazioni ha registrato un significativo incremento a partire dal 2022/23 rimanendo sostanzialmente stabile nel 2023/2024 e 2024/2025.

La ripartizione del totale delle immatricolazioni tra i diversi CdS nell'A.A. 2024/2025, se da un lato conferma la forza delle classi di laurea nate in contemporanea con l'istituzione dell'Ateneo, dall'altro evidenzia la significativa attrattività dei CdS istituiti negli anni successivi (Grafico 4).

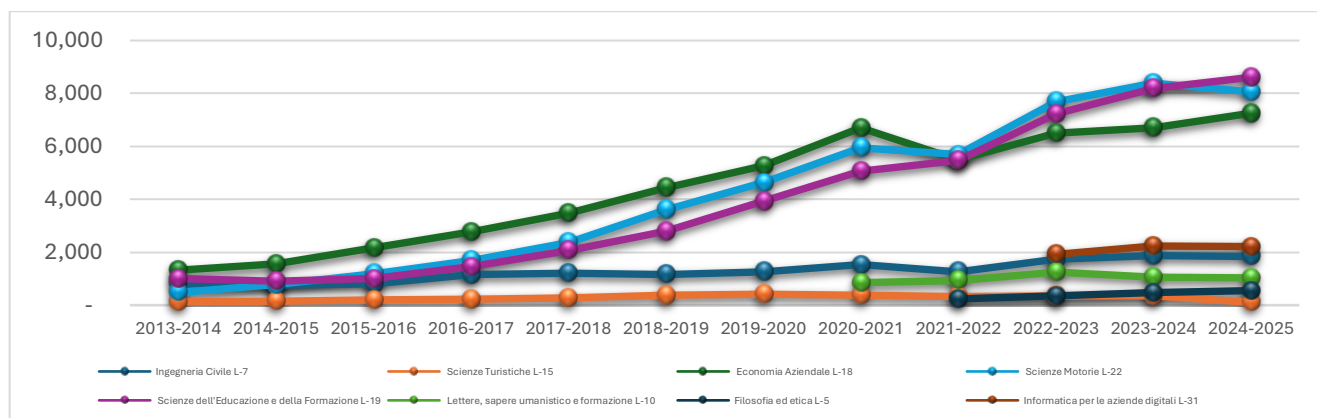
Grafico 4. Ripartizione percentuale immatricolazioni CdS. A.A. 2024/2025



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

Il grafico 5 rappresenta l'andamento delle Lauree Triennali dal 2013-14 al 2024-25 ed evidenzia come la tendenza delle immatricolazioni risulti essere sostanzialmente in crescita per tutte le Classi. Particolarmente rilevante è l'aumento delle immatricolazioni ai CdS di Classe L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-18 Economia Aziendale ed L-22 Scienze Motorie (sia in termini assoluti che in termini di valori percentuali). Degno di nota il risultato dell'area ingegneristica, considerando anche che, per la peculiarità delle materie oggetto di studio, questi CdS hanno richiesto un particolare impegno nella progettazione dell'offerta didattica erogata e interattiva. Il trend decrescente del CdS in Scienze del Turismo (L-15) è connesso all'intervenuta disattivazione a partire dall'A.A. 2024-2025.

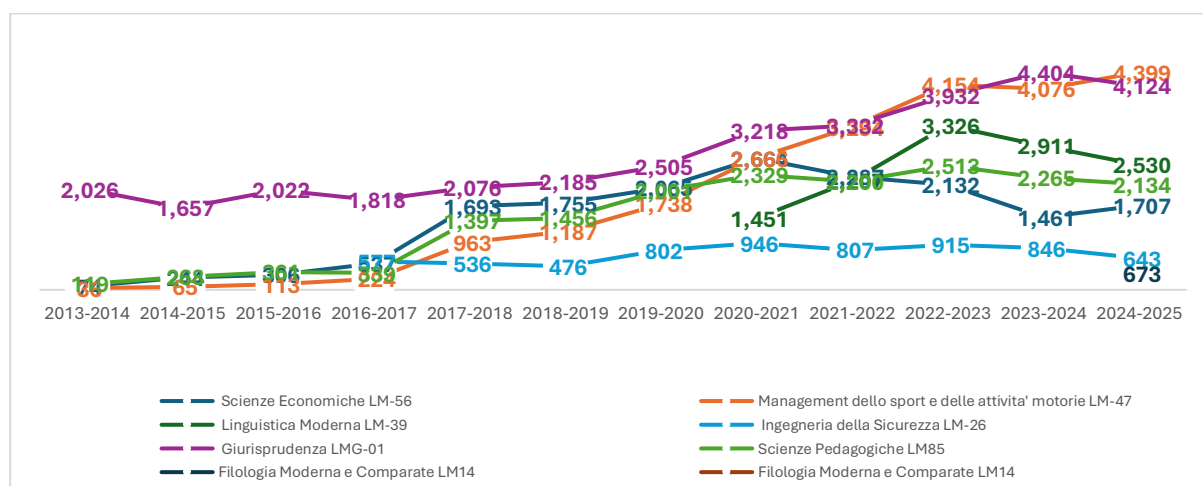
Grafico 5: Andamento Immatricolazioni Laurea Triennali 2013-2025



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

Analoghe considerazioni generali circa la tendenza positiva delle immatricolazioni sono desumibili dal grafico 6, relativo alle Lauree Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico. È rilevante osservare come il trend di decrescita della Laurea magistrale in Scienze Economiche (LM-56) sia stato recuperato con un + 20% per l'A.A. 2024-2025. Si segnala, inoltre, l'avvio nell'A.A. 2024-2025 del CdS di Classe LM-14 che si attesta a 673 immatricolazioni (più che compensativo rispetto alla disattivazione del CdS di Classe L-15 che aveva avuto, storicamente, al massimo 446 immatricolazioni). Si segnala, in ultimo, la necessità di monitorare l'andamento delle immatricolazioni di alcuni CdS Magistrali che hanno recentemente mostrato una flessione (LM-26, LM-39 ed LM-85).

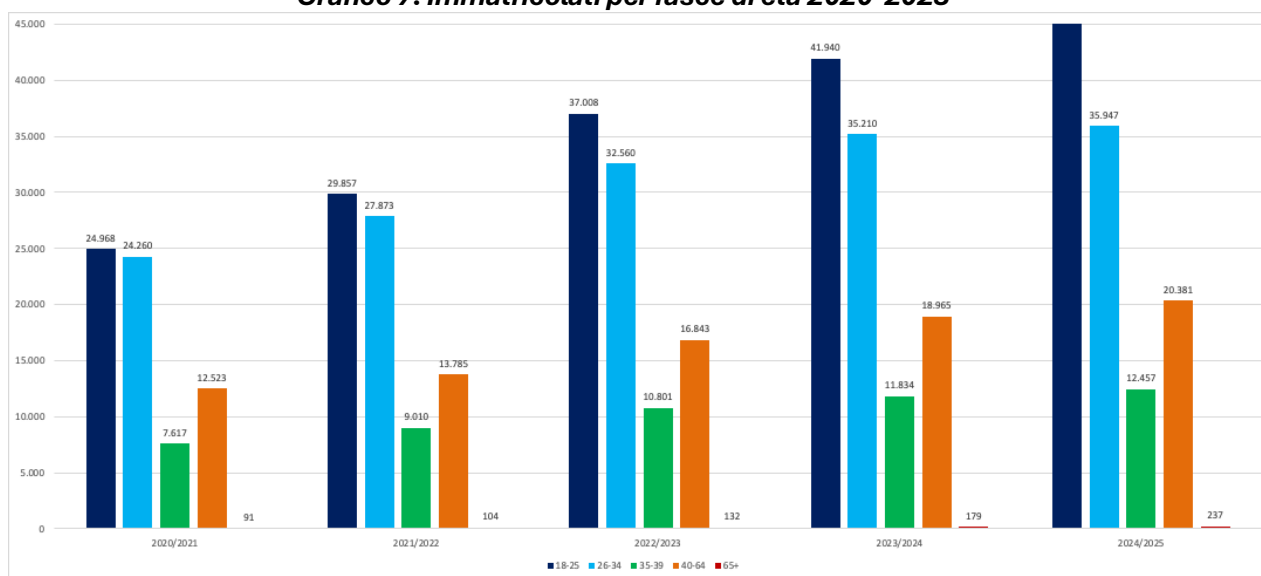
Grafico 6. Immatricolazioni Lauree Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico 2013-2025



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

Tra i cambiamenti più interessanti degli ultimi anni, vi è il progressivo e consistente aumento degli immatricolati di età compresa tra i 18 e 25 di età (Grafico 7). Sembra consolidarsi, quindi, la tendenza verso una progressiva diminuzione dell'età media e una crescente forza attrattiva dell'Ateneo verso i più giovani che trovano nell'Ateneo la loro prima scelta quale porta di ingresso alla formazione universitaria o post-laurea.

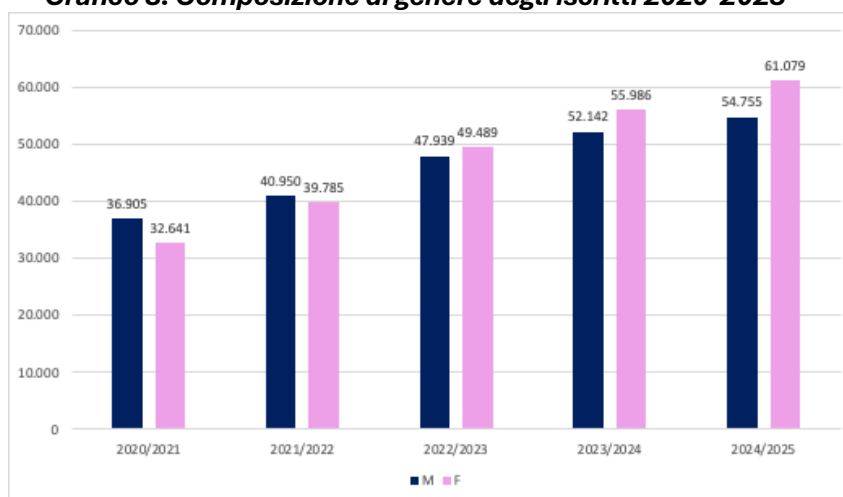
Grafico 7. Immatricolati per fasce di età 2020-2025



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

Un secondo dato particolarmente interessante riguarda le statistiche di genere. Il grafico 8 evidenzia come la numerosità degli iscritti di genere femminile sia andata crescendo ed abbia superato stabilmente quella di genere maschile.

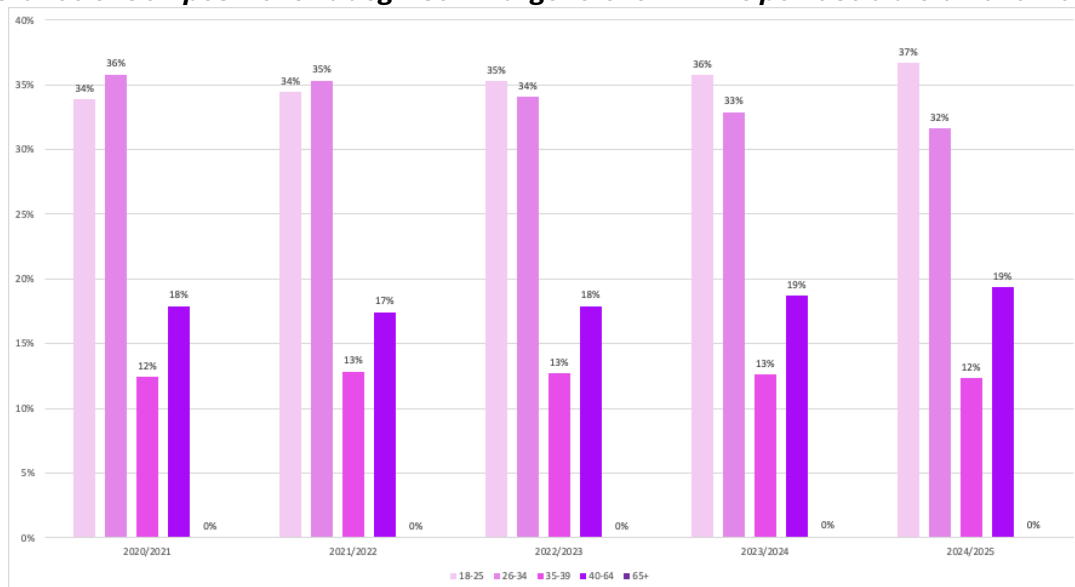
Grafico 8. Composizione di genere degli iscritti 2020-2025



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

All'interno di questa generale tendenza, si evidenzia come la crescita delle iscrizioni di genere femminile (Grafico 9) sia particolarmente sostenuta nella fascia di età tra i 18 e il 25 anni (stabilmente pari al 37% delle iscrizioni di genere femminile).

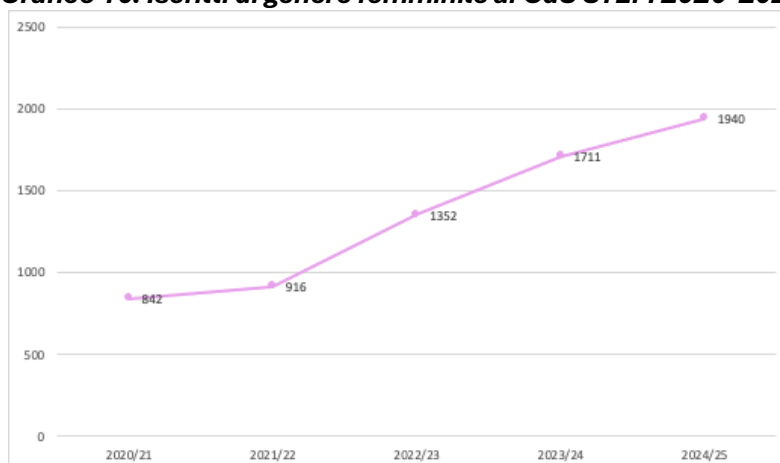
Grafico 9. Composizione % degli iscritti di genere femminile per fascia d'età 2020-2025



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

Un altro dato interessante riguarda i corsi di laurea di area STEM (Ingegneria Civile L-7, Informatica per le Aziende Digitali L-31 e Ingegneria della Sicurezza LM-26), per i quali il trend di iscrizione di genere femminile risulta in aumento (Grafico 10).

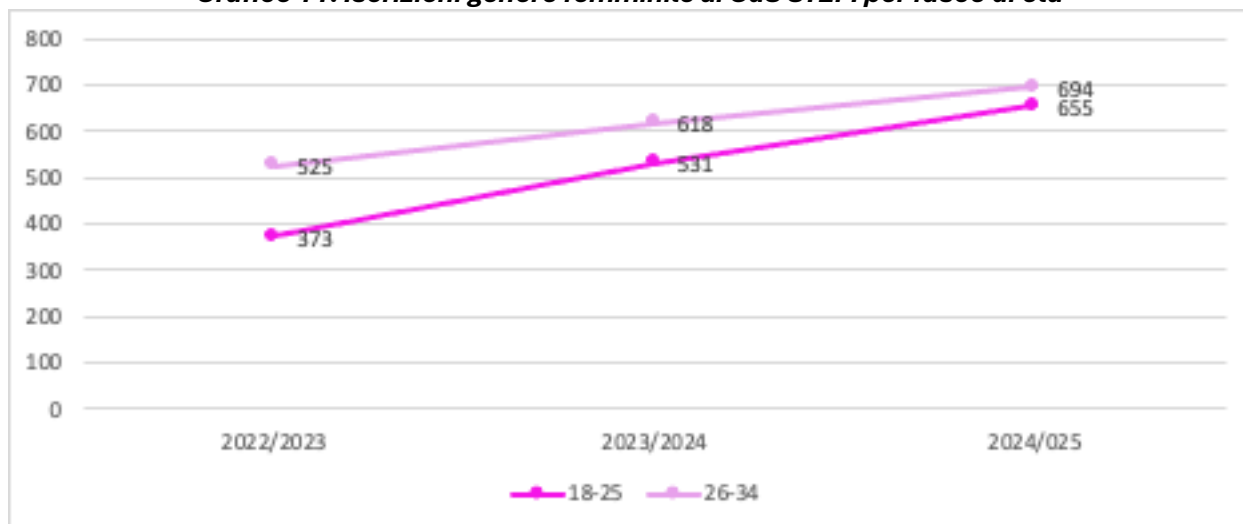
Grafico 10. Iscritti di genere femminile ai CdS STEM 2020-2025



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

Il dato aggregato è confermato nelle fasce di età più giovani (Grafico 11) e soprattutto nella fascia 18-25.

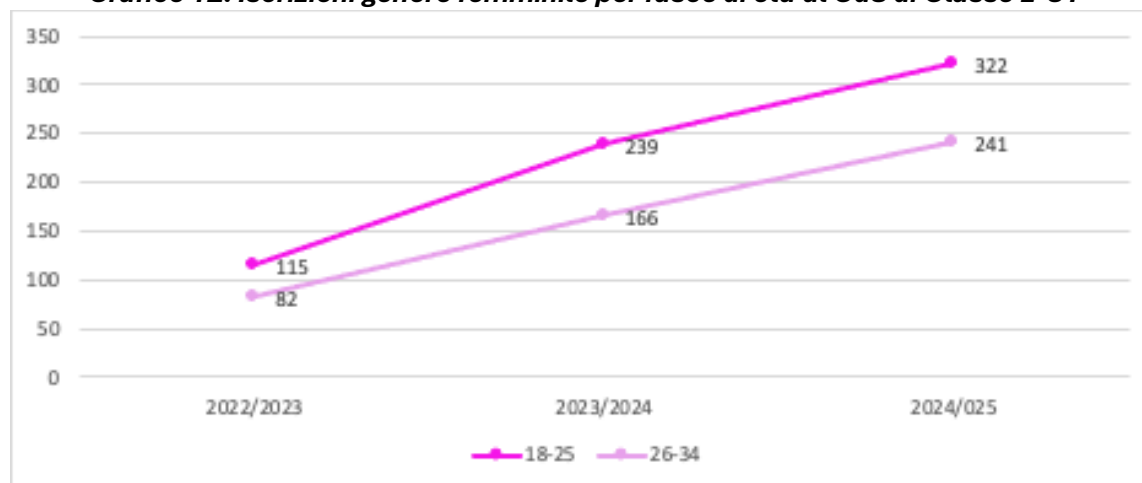
Grafico 11. Iscrizioni genere femminile ai CdS STEM per fasce di età



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

I dati sono confermati anche dalle immatricolazioni dell'Anno Accademico in corso, come dimostrato, ad esempio, dal CdS L-31 (Grafico 12).

Grafico 12. Iscrizioni genere femminile per fasce di età al CdS di Classe L-31



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

Il gradimento rispetto all'offerta didattica dall'Ateneo emerge chiaramente anche questionari OPIS. Nell'ultima rilevazione (2023/2024) i laureandi che hanno espresso un grado di soddisfazione positivo si attestano al 97% e coloro i quali si riscriverebbero allo stesso CdS o ad un altro CdS presso l'Ateneo sono rispettivamente l'85% e l'88,6%, dati sostanzialmente in linea con quelli dell'ultimo triennio.

3.2 L'offerta formativa post-laurea e la Scuola Universitaria di Alta Formazione

L'offerta formativa post-laurea dell'Ateneo ha l'obiettivo di consolidare l'interazione bidirezionale tra Università e tessuto produttivo. La stessa è concepita per offrire conoscenze accademiche avanzate in grado di rispondere alle esigenze dei professionisti in cerca di formazione specialistica e aggiornamento. Ogni iniziativa tende a rispondere ad esigenze del mondo del lavoro ed a raggiungere un impatto formativo e sociale rilevante per la comunità di interesse.

Nella strategia di consolidamento, valorizzazione e vicinanza al mondo del lavoro, l'Ateneo ha, nel 2024, istituito la Scuola Universitaria di Alta Formazione (SUAF) il cui ruolo è sovrintendere e coordinare lo svolgimento, anche integrato, dell'attività didattica di livello post-universitario, promuovendo l'acquisizione delle competenze specialistiche richieste dal mercato del lavoro e delle professioni.

La Scuola Universitaria di Alta Formazione è un hub di eccellenza per la formazione continua, l'empowerment e l'aggiornamento professionale. Con un approccio innovativo e flessibile, la SUAF risponde alla crescente domanda di aggiornamento e sviluppo di nuove competenze specialistiche, affermandosi come punto di riferimento nel panorama del Lifelong Learning.

La SUAF offre percorsi formativi all'avanguardia (sovente co-progettati con il supporto dei presidenti di CdS) per neolaureati desiderosi di specializzarsi e per professionisti che vogliono rafforzare le proprie competenze e restare competitivi in un mercato in continua evoluzione. L'approccio didattico integra tecnologie digitali, metodologie interattive e focus sulle competenze trasversali, garantendo una preparazione completa e orientata alle esigenze reali del mondo del lavoro.

Oltre alla formazione tecnico-specialistica, la SUAF valorizza lo sviluppo delle soft skills e delle competenze digitali, imprescindibili per affrontare le sfide del futuro. Problem solving, leadership, adattabilità e pensiero critico sono al centro dei percorsi didattici, fornendo agli studenti strumenti concreti per operare con successo in contesti complessi e interdisciplinari.

Grazie a collaborazioni con importanti aziende, istituzioni e associazioni di categoria, la SUAF assicura una formazione sempre aggiornata e allineata alle reali esigenze del mercato. La sua vocazione internazionale favorisce la mobilità e il riconoscimento delle competenze a livello globale, offrendo opportunità di crescita e carriera in un contesto europeo e internazionale. Gli accordi di collaborazione con Il Sole 24 Ore Formazione e RCS Academy, insieme agli altri, vanno in questa direzione.

Ogni programma è progettato secondo rigorosi standard, garantendo titoli accademici e professionali riconosciuti e spendibili nel mercato del lavoro. L'adozione di piattaforme digitali avanzate e metodologie innovative assicura un'esperienza formativa dinamica, interattiva e orientata ai risultati. Il complesso dell'offerta formativa posta laurea di Ateneo si compone di quattro direttrici principali:

a) Master, Corsi di Alta formazione e di perfezionamento:

- 97 Master Universitari di 1° livello
- 27 Master Universitari di 2° livello
- 28 Corsi di Alta formazione
- 9 Corsi di Perfezionamento

b) Dottorati di ricerca

Il Dottorato di Ricerca è un periodo di formazione post laurea, della durata di tre anni, durante il quale gli allievi seguono un percorso didattico-scientifico che include la partecipazione diretta a lavori di ricerca, la partecipazione a seminari e stage scientifici, l'attiva frequentazione delle più avanzate frontiere dell'investigazione e della innovazione tecnico scientifica ed un costante lavoro di tirocinio didattico-scientifico sotto la guida del collegio degli esperti che guidano il dottorato. Il percorso di formazione si conclude con una dissertazione su un lavoro svolto sotto la guida di un docente.

Obiettivo dei Corsi di dottorato è quello di fornire competenze di elevato livello e di alta qualificazione, adeguate all'esercizio di attività di ricerca e professionali che richiedano prestazioni specialistiche, eccellente preparazione scientifica e quindi anche pieno possesso dei metodi e delle tecniche dell'investigazione scientifica. Si tratta di competenze che possono essere spendibili sia per facilitare l'accesso alla carriera scientifica, nei centri di ricerca o nelle università, che per favorire il placement in aziende che investano nella ricerca e nello sviluppo.

Come indicato anche nel Piano strategico 2023/2025 di Ateneo, la recente rimodulazione nazionale dell'organizzazione dei dottorati e l'investimento realizzato dall'Ateneo per lo sviluppo di questi percorsi, possono consentire all'Ateneo di compiere un ulteriore avanzamento in termini di miglioramento della qualità della ricerca, della formazione e del ranking reputazionale.

Nel modello organizzativo dell'Ateneo, i dottorati di ricerca afferiscono ai Dipartimenti istituiti e attivati tra la metà del 2023 e l'inizio del 2024 (Figura 2).

Figura 2. Dottorati di ricerca attivi in UniPegaso e afferenze dipartimentali

Dottorato	Dipartimento di afferenza
Dottorato Associato in Digital Humanities	Dipartimento di Management ed economia
Dottorato di Interesse Nazionale in Digital Transformation	Dipartimento di Scienze dell'educazione e dello sport
Dottorato di Interesse Nazionale in Equity, Diversity and Inclusion	Dipartimento di Scienze dell'educazione e dello sport
Dottorato "Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro	Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e filosofici

Le borse di dottorato sono finanziate dall'Università Telematica Pegaso, da altri Atenei associati nel percorso dottorale, dai finanziamenti ministeriali ed eventualmente da co-finanziamenti delle imprese come da normativa vigente.

Di seguito si riporta la struttura dei quattro dottorati oggi attivi in UniPegaso.

Dottorato Associato in Digital Humanities

- XXXIX Ciclo
- Dottorandi con borsa: 6; Dottorandi senza borsa: 2
- Atenei associati: Università telematica Pegaso, Università telematica degli studi IUL, Università telematica Universitas Mercatorum.

Dottorato di Interesse Nazionale in Digital Transformation

- XXXIX Ciclo e XL Ciclo
- Dottorandi con borsa XXIX Ciclo 34;
- Dottorandi senza borsa XXXIX Ciclo: 10
- Dottorandi con borsa XL Ciclo 10;
- Dottorandi senza borsa XL Ciclo:5
- Atenei partner: Università telematica Pegaso, Università telematica Giustino Fortunato, Università telematica degli studi IUL, Università telematica Universitas Mercatorum, Università telematica San Raffaele.

Dottorato di Interesse Nazionale in Equity, Diversity and Inclusion

- XXXIX Ciclo
- Dottorandi con borsa: 33; Dottorandi senza borsa: 7
- Atenei partner: Università telematica Pegaso, Università telematica Giustino Fortunato, Università telematica degli studi IUL, Università telematica Universitas Mercatorum, Università degli studi di Foggia.

Dottorato in Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro

- XXXVIII e XXXIX Ciclo
- Dottorandi con borsa XXXVIII ciclo: 9;
- Dottorandi senza borsa XXXVIII ciclo: 3
- Dottorandi con borsa XXXIX ciclo: 6;
- Dottorandi senza borsa XXXIX ciclo: 2

Nel 2025 L'Ateneo ha richiesto l'accreditamento del Dottorato Associato in Digital Transformation XLI ciclo con 14 posti con borsa e 4 senza borsa.

c)Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

L'Università Telematica Pegaso promuove, in convenzione con l'Università Telematica "Universitas Mercatorum", la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali. Obiettivo è promuovere e sviluppare negli iscritti l'insieme delle attitudini e delle competenze costitutive della professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai. A tal fine, la Scuola svolge attività didattica, organizzata in moduli, finalizzata agli approfondimenti teorici e giurisprudenziali nelle materie di insegnamento indicate

nell'ordinamento didattico e cura lo svolgimento di attività pratiche, quali esercitazioni, discussione e simulazioni di casi, stages e tirocini, discussione pubblica di temi, atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri redatti dagli allievi.

d) Percorsi abilitanti per insegnanti 60-30-36 cfu

Il Centro Interuniversitario in TEaching, Learning and INclusion (CITELIN) per la formazione dei docenti, è una struttura di coordinamento pensata per organizzare diversi percorsi formativi sul territorio nazionale coordinati dall'Università Telematica Pegaso anche in collaborazione con altre realtà del mondo della formazione e dell'education.

Per l'anno accademico 2024/25, l'Ateneo ha quindi attivato i percorsi di formazione iniziale dei docenti ai sensi dell'art. 13 del DPCM del 4 agosto 2023 per le classi di concorso riportate nella Figura 3. Per l'anno accademico 2024/25 l'Ateneo ha quindi attivato i percorsi di formazione iniziale dei docenti ai sensi dell'art. 13 del DPCM del 4 agosto 2023 per le classi di concorso riportate nella figura 3.

Figura 3. Classi di concorso attive (ex DPCM del 4 agosto 2023)

ALFO	Tipo	Denominazione del Corso
ALFO1021	CFA	A001 - FI ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1022	CFA	A008-FI DISCIP GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1023	CFA	A017 - FI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO
ALFO1024	CFA	A030 - FI MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1025	CFA	A053 - FI STORIA DELLA MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1026	CFA	A063 - FI TECNOLOGIE MUSICALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1027	CFA	A064 - FI TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1028	CFA	AB55 - FI STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO (CHITARRA) ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1029	CFA	AB56 - FI STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO (CHITARRA ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1030	CFA	AJ55 - FI STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO (PIANOFORTE ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1031	CFA	AJ56 - FI STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO (PIANOFORTE) ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1032	CFU	A011 - FI DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1033	CFU	A012 - FI DISCIPLINE LETTERARIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1034	CFU	A018 - FI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1035	CFU	A019 - FI FILOSOFIA E STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1036	CFU	A022-FI ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I ^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023

ALFO1037	CFU	A028 - FI MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1038	CFU	A045 - FI SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1039	CFU	A046 - FI SCIENZE GIURIDICO - ECONOMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1040	CFU	A048 - FI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1041	CFU	A049-FI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1042	CFU	A050 - FI SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1043	CFU	B014 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1048	CFU	A011-CAMPANIA-DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1049	CFU	A012-CAMPANIA-DISCIPLINE LETTERARIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1050	CFU	A018-CAMPANIA-FILOSOFIA E SCIENZE UMANE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1051	CFU	A019-CAMPANIA-FILOSOFIA E STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1052	CFU	A022-CAMPANIA-ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I ° GRADO
ALFO1053	CFU	A028-CAMPANIA-MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ALFO1054	CFU	A045-CAMPANIA-SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1055	CFU	A046-CAMPANIA-SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1056	CFU	A048-CAMPANIA-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1057	CFU	A049-CAMPANIA-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ALFO1058	CFU	A050-CAMPANIA-SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1059	CFA	A030-CAMPANIA-MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ALFO1060	CFA	A063-CAMPANIA-TECNOLOGIE MUSICALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1061	CFA	AB55-CAMPANIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO (CHITARRA)
ALFO1062	CFA	AB56-CAMPANIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO (CHITARRA)
ALFO1063	CFA	AJ56-CAMPANIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO (PIANOFORTE)
ALFO1064	CFA	A001-LAZIO-ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ALFO1065	CFA	A008-LAZIO-DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN, ARREDAMENTO E SCENOTECNICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1067	CFU	A012-LAZIO-DISCIPLINE LETTERARIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1068	CFA	A017-LAZIO-DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1069	CFU	A018-LAZIO-FILOSOFIA E SCIENZE UMANE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1070	CFU	A019-LAZIO-FILOSOFIA E STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1071	CFU	A022-LAZIO-ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I ° GRADO
ALFO1072	CFU	A028-LAZIO-MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ALFO1073	CFU	A030-LAZIO-MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ALFO1074	CFU	A045-LAZIO-SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

ALFO1075	CFU	A046-LAZIO-SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1076	CFU	A048-LAZIO-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1077	CFU	A049-LAZIO-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ALFO1078	CFU	A050-LAZIO-SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1079	CFA	A063-LAZIO-TECNOLOGIE MUSICALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1080	CFA	A064-LAZIO-TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1082	CFA	AJ56-LAZIO-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO (PIANOFORTE)
ALFO1083	CFU	B014-LAZIO-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI
ALFO1084	CFA	A030-MOLISE-MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ALFO1085	CFA	A053-MOLISE-STORIA DELLA MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1086	CFA	A064-MOLISE-TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1087	CFA	A001-PUGLIA-ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ALFO1088	CFA	A008-PUGLIA-DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN, ARREDAMENTO E SCENOTECNICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1089	CFU	A011-PUGLIA-DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1090	CFU	A012-PUGLIA-DISCIPLINE LETTERARIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1091	CFA	A017-PUGLIA-DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1092	CFU	A018-PUGLIA-FILOSOFIA E SCIENZE UMANE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1093	CFU	A019-PUGLIA-FILOSOFIA E STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1094	CFU	A022-PUGLIA-ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I ° GRADO
ALFO1095	CFU	A028-PUGLIA-MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ALFO1096	CFU	A045-PUGLIA-SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1097	CFU	A046-PUGLIA-SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1098	CFU	A048-PUGLIA-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1099	CFU	A049-PUGLIA-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ALFO1100	CFU	A050-PUGLIA-SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1101	CFU	B014-PUGLIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI
ALFO1102	CFA	A001-SICILIA-ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ALFO1103	CFA	A008-SICILIA-DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN, ARREDAMENTO E SCENOTECNICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1104	CFA	A017-SICILIA-DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1105	CFU	A022-SICILIA-ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I ° GRADO
ALFO1106	CFU	A048-SICILIA-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
ALFO1107	CFU	B014-SICILIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI
ALFO1108	CFA	A001 - FI ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1109	CFA	A008 - FI DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II^ GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1110	CFU	A011-FI DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1111	CFU	A012-FI DISCIPLINE LETTERARIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023

ALFO1112	CFA	A017 - FI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1113	CFU	A018-FI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1114	CFU	A019-FI FILOSOFIA E STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1115	CFU	A022-FI ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I ° GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1116	CFU	A028-FI MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1117	CFA	A030 - FI MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1118	CFU	A045-FI SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1119	CFU	A046-FI SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1120	CFU	A048-FI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1121	CFU	A049-FI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1122	CFU	A050-FI SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1123	CFA	A053 - FI STORIA DELLA MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1124	CFA	A063 - FI TECNOLOGIE MUSICALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1125	CFA	A064 - FI TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1126	CFA	AB55 - FI STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO (CHITARRA) ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1127	CFA	AB56 - FI STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO (CHITARRA) ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1128	CFA	AJ55 - FI STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO (PIANOFORTE) ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1129	CFA	AJ56 - FI STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO (PIANOFORTE) ex art.13 del D.P.C.M. 04 agosto 2023
ALFO1130	CFU	B014-FI-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1137	CFU	A018-MOLISE-FILOSOFIA E SCIENZE UMANE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1138	CFA	A017-SICILIA-DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1139	CFA	AD55-CAMPANIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (CORNO)
ALFO1140	CFA	AD56-CAMPANIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CORNO)
ALFO1141	CFA	AI55-CAMPANIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (PERCUSSIONI)
ALFO1142	CFA	AI56-CAMPANIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)
ALFO1143	CFA	AK55-CAMPANIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (SASSOFONO)

ALFO1144	CFA	AK56-CAMPANIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SASSOFONO)
ALFO1145	CFA	AL55-CAMPANIA- STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (TROMBA)
ALFO1146	CFA	AL56-CAMPANIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)
ALFO1147	CFA	AM55-CAMPANIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (VIOLINO)
ALFO1148	CFA	AM56-CAMPANIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)
ALFO1149	CFU	B012-CAMPANIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1150	CFU	B015-CAMPANIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1151	CFU	B016-CAMPANIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1152	CFU	B020-CAMPANIA-LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1153	CFA	AB55-LAZIO-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (CHITARRA)
ALFO1156	CFA	AC56-LAZIO-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)
ALFO1158	CFA	AI56-LAZIO-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)
ALFO1159	CFA	AK55-LAZIO-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (SASSOFONO)
ALFO1162	CFA	AM55-LAZIO-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (VIOLINO)
ALFO1163	CFA	AM56-LAZIO-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)
ALFO1164	CFU	B012-LAZIO-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1165	CFU	B017-LAZIO-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1170	CFU	A012-MOLISE-DISCIPLINE LETTERARIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1171	CFU	A019-MOLISE-FILOSOFIA E STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1172	CFU	A022-MOLISE-ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1173	CFU	A028-MOLISE-MATEMATICA E SCIENZE MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1174	CFU	A045-MOLISE-SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1175	CFU	A046-MOLISE-SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1176	CFU	A048-MOLISE-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1177	CFU	A049-MOLISE-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1179	CFA	AB56-MOLISE-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)
ALFO1181	CFA	AC56-MOLISE-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)
ALFO1182	CFA	AD55-MOLISE-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (CORNO)
ALFO1183	CFA	AD56-MOLISE-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CORNO)
ALFO1185	CFA	AI56-MOLISE-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)
ALFO1186	CFA	AJ56-MOLISE-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)
ALFO1187	CFA	AK55-MOLISE-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (SASSOFONO)
ALFO1188	CFA	AK56-MOLISE-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SASSOFONO)
ALFO1189	CFA	AL55-MOLISE-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (TROMBA)
ALFO1190	CFA	AL56-MOLISE-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)
ALFO1192	CFA	AM56-MOLISE-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)

ALFO1193	CFU	B012-PUGLIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1194	CFU	B015-PUGLIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1195	CFU	B016-PUGLIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1196	CFU	B017-PUGLIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1197	CFU	B019-PUGLIA-LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1198	CFU	B020-PUGLIA-LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1199	CFU	B022-PUGLIA-LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1200	CFU	A011-SICILIA-DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1201	CFU	A012-SICILIA-DISCIPLINE LETTERARIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1202	CFU	A028-SICILIA-MATEMATICA E SCIENZE MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1203	CFU	A050-SICILIA-SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1204	CFU	B012-SICILIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1205	CFU	B017-SICILIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1206	CFU	A012-ABRUZZO-DISCIPLINE LETTERARIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1207	CFU	A018-ABRUZZO-FILOSOFIA E SCIENZE UMANE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1208	CFU	A019-ABRUZZO-FILOSOFIA E STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1209	CFU	A022-ABRUZZO-ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1210	CFU	A028-ABRUZZO-MATEMATICA E SCIENZE MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1211	CFA	A030-ABRUZZO-MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1212	CFU	A045-ABRUZZO-SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1213	CFU	A046-ABRUZZO-SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1214	CFA	AB56-ABRUZZO-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)
ALFO1217	CFA	AJ56-ABRUZZO-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)
ALFO1218	CFA	AK56-ABRUZZO-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SASSOFONO)
ALFO1219	CFU	A011-BASILICATA-DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1220	CFU	A012-BASILICATA-DISCIPLINE LETTERARIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1221	CFU	A018-BASILICATA-FILOSOFIA E SCIENZE UMANE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1222	CFU	A019-BASILICATA-FILOSOFIA E STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1223	CFU	A022-BASILICATA-ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1224	CFU	A028-BASILICATA-MATEMATICA E SCIENZE MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1225	CFU	A030-BASILICATA-MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ALFO1226	CFU	A045-BASILICATA-SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1227	CFU	A046-BASILICATA-SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1228	CFU	A048-BASILICATA-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1229	CFU	A049-BASILICATA-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1230	CFU	A050-BASILICATA-SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1231	CFA	AB55-BASILICATA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (CHITARRA)
ALFO1232	CFA	AB56-BASILICATA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)
ALFO1234	CFA	AC56-BASILICATA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)
ALFO1235	CFA	AI56-BASILICATA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)
ALFO1236	CFA	AJ55-LAZIO-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO (PIANOFORTE)
ALFO1238	CFA	AK56-BASILICATA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SASSOFONO)
ALFO1239	CFA	AL55-BASILICATA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (TROMBA)
ALFO1240	CFA	AL56-BASILICATA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)
ALFO1241	CFA	AM55-BASILICATA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (VIOLINO)
ALFO1242	CFA	AM56-BASILICATA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)
ALFO1243	CFA	AN56-BASILICATA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLONCELLO)
ALFO1244	CFA	A001-FRIULI VENEZIA GIULIA-ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1245	CFA	A008-FRIULI VENEZIA GIULIA-DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1246	CFA	A009-FRIULI VENEZIA GIULIA-DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1247	CFA	A017-FRIULI VENEZIA GIULIA-DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1248	CFU	A045-FRIULI VENEZIA GIULIA-SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1249	CFU	A046-FRIULI VENEZIA GIULIA-SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1250	CFU	B012-FRIULI VENEZIA GIULIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1251	CFA	A008-LOMBARDIA-DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1252	CFU	A012-LOMBARDIA-DISCIPLINE LETTERARIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1253	CFU	A018-LOMBARDIA-FILOSOFIA E SCIENZE UMANE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1254	CFU	A022-LOMBARDIA-ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1255	CFU	A028-LOMBARDIA-MATEMATICA E SCIENZE MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1256	CFA	A030-LOMBARDIA-MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1257	CFU	A045-LOMBARDIA-SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1258	CFU	A046-LOMBARDIA-SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1259	CFU	A048-LOMBARDIA-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

ALFO1260	CFU	A050-LOMBARDIA-SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1262	CFA	AC56-LOMBARDIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)
ALFO1263	CFA	AD55-LOMBARDIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (CORNO)
ALFO1266	CFA	AI56-LOMBARDIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)
ALFO1267	CFA	AK55-LOMBARDIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (SASSOFONO)
ALFO1268	CFA	AK56-LOMBARDIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SASSOFONO)
ALFO1269	CFA	AL55-LOMBARDIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (TROMBA)
ALFO1270	CFA	AL56-LOMBARDIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)
ALFO1271	CFA	AM55-LOMBARDIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (VIOLINO)
ALFO1272	CFA	AM56-LOMBARDIA-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)
ALFO1273	CFU	B015-LOMBARDIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1274	CFU	B016-LOMBARDIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1275	CFU	B017-LOMBARDIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1276	CFA	A001-UMBRIA-ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1277	CFA	A008-UMBRIA-DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1279	CFU	A012-UMBRIA-DISCIPLINE LETTERARIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1280	CFA	A017-UMBRIA-DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1281	CFU	A018-UMBRIA-FILOSOFIA E SCIENZE UMANE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1282	CFU	A019-UMBRIA-FILOSOFIA E STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1283	CFU	A022-UMBRIA-ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1284	CFU	A028-UMBRIA-MATEMATICA E SCIENZE MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1285	CFU	A045-UMBRIA-SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1286	CFU	A046-UMBRIA-SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1287	CFU	A048-UMBRIA-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1288	CFU	A049-UMBRIA-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALFO1289	CFU	A050-UMBRIA-SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1290	CFU	B015-UMBRIA-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ALFO1291	CFA	A009-DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1292	CFA	AC55-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (CLARINETTO) ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023

ALFO1293	CFA	AC56-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO) ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1294	CFA	AD55-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (CORNO) ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1296	CFA	AI55-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (PERCUSSIONI) ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1297	CFA	AI56-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI) ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1298	CFA	AK55-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (SASSOFONO) ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1299	CFA	AK56-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SASSOFONO) ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1300	CFA	AL55-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (TROMBA) ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1301	CFA	AL56-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA) ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1302	CFA	AM55-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (VIOLINO) ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1303	CFA	AM56-STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO) ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1306	CFU	B015-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1307	CFU	B016-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1308	CFU	B017-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1309	CFU	B019-LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1310	CFU	B020-LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1312	CFU	B022-LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO ex art. 13 del D.P.C.M. 4 agosto 2023
ALFO1339	CFU	A022-PUGLIA-ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I percorsi per l'acquisizione dei 30 CFU sono svolti secondo le modalità di cui all'articolo 2-ter, comma 4, secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, ad esclusione della prova finale.

4. Le direttrici di sviluppo dell'Ateneo

Le strategie di sviluppo dell'Ateneo si inseriscono in un contesto di grandi cambiamenti, non solo nel mondo della formazione, paragonabile, forse, solo alle rivoluzioni industriali del passato. Nell'ultimo decennio in particolare, la transizione digitale si è sempre più estesa dal settore terziario a quello secondario, spingendo a ridisegnare forme e modelli di organizzazione del lavoro, dell'imprenditorialità, della società e della stessa sociabilità.

A partire da questo si delineano il posizionamento dell'Ateneo, l'analisi SWOT, le direttrici di lavoro future e, di conseguenza, anche la rimodulazione dell'offerta formativa.

4.1 I cambiamenti del contesto e il posizionamento di Unipegaso

La trasformazione tecnologica in corso - acceleratasi anche a seguito della pandemia - richiede di agire sulla qualificazione e formazione continua delle persone, valorizzando gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie. Il lifelong learning sposa così la rivoluzione digitale e la formazione a distanza, aprendo nuove opportunità e potenzialità di sviluppo per gli individui e ponendo nuove sfide per le istituzioni universitarie e di alta formazione. Non a caso molti Atenei statali e non statali italiani hanno attivato nuovi CdS in modalità a distanza o blended.

Secondo l'Istat, nel 2022, il 35,7% degli adulti italiani tra i 25 e i 64 anni ha partecipato ad attività di formazione, sia formale che non formale. Nel 2024, l'ISTAT ha evidenziato un aumento nell'uso di Internet per attività di apprendimento, con l'86,2% delle famiglie italiane che dispongono di una connessione Internet, facilitando l'accesso alla formazione online. Un andamento in linea con il contesto europeo. I dati Eurostat indicano, infatti, per il 2022, una percentuale del 46,6% degli adulti europei tra i 25 e i 64 anni che ha partecipato ad attività di istruzione o formazione nei 12 mesi precedenti l'indagine e per il 2024 che il 33% degli utenti Internet nell'UE ha seguito un corso online o utilizzato materiali di apprendimento online nei tre mesi precedenti l'indagine, segnando un aumento rispetto al 30% del 2023.

La diffusione dei modelli di formazione a distanza ha visto in Europa importanti risultati nel biennio 2019-2021, mentre le previsioni al 2026 mostrano ulteriori significative potenzialità di crescita.

La formazione universitaria online ha conosciuto un incremento del mercato pari al 22% tra il 2019 e il 2021. Il confronto internazionale mostra che, in Italia, il tasso di penetrazione tra gli studenti delle università telematiche è passato dal 2,3% del 2011/2012 al 10,7% del 2020/2021, con un tasso annuo di crescita medio pari al 16% tra il 2011 e il 2018 e al 31% tra il 2019 e il 2021. Dati che non potevano essere ricondotti solo alle conseguenze della pandemia. Infatti, nel 2022/23 le Università Telematiche italiane hanno superato i 251.000 iscritti, pari al 13,1% del totale. Dieci anni prima erano solo il 2,6%. L'Osservatorio 2024 di AteneiOnline, basato su dati ANVUR e USTAT evidenzia il forte sviluppo del settore, grazie a flessibilità, accessibilità e innovazione.

Offerta formativa

Dal 2011 al 2024 i corsi offerti sono aumentati da 70 a 250. Di questi:

- 45,6% sono in ambito economico, giuridico e sociale
- 25,5% in discipline STEM
- 22,1% in ambito artistico, letterario e educativo
- 6,7% nel settore sanitario e agro-veterinario

Tra le nuove aree formative: Digital Marketing, Intelligenza Artificiale, Cybersecurity, e Programmazione.

Profilo degli studenti

- Donne iscritte: salite al 64% nel 2023/24 (erano il 49,1% nel 2022/23)
- Età media in calo: gli under 30 sono passati dal 51,1% nel 2022/23 al 52,6% nel 2023/24; gli under 23 erano il 12% nel 2011/12 e il 23,9% nel 2021/22.
- Over 31 in calo: dal 65,7% nel 2011/12 al 45,7% nel 2021/22.

Distribuzione geografica

- Sud Italia: maggiore concentrazione di iscritti (35%), seguito da Nord (26%), Centro (21%), Isole (17%). Estero: 1%.
- La Campania è la regione con più iscritti (16,4%), seguita da Sicilia (14,5%) e Lazio (14,1%).
- Penetrazione e-learning 2020/21: Sicilia (16,1%), Calabria (15,6%), Campania (13,9%), Lazio (11%).

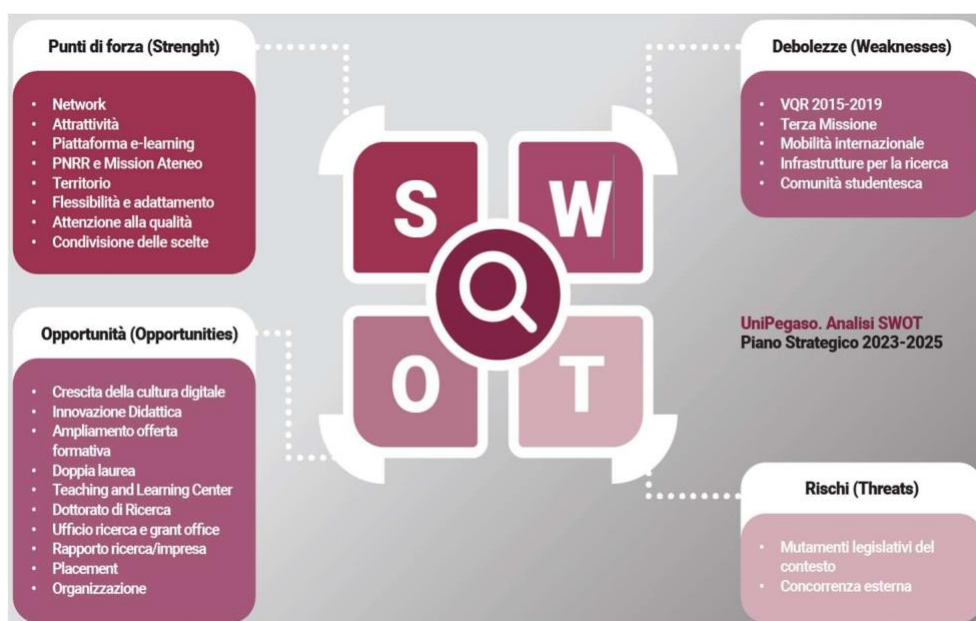
L'Università Telematica Pegaso può quindi continuare a svolgere un ruolo da protagonista in questo contesto favorevole, rafforzando il suo posizionamento in quattro ambiti principali:

- attrarre sempre più i nativi digitali al primo ingresso nel mondo dell'Università;
- consolidare la capacità di intercettare le esigenze di chi intende migliorare le proprie competenze essendo già inserito nel mondo del lavoro;
- valorizzare quegli elementi di flessibilità che caratterizzano il modello didattico digitale;
- ampliare il radicamento su tutto il territorio nazionale, essendo ancora oggi, malgrado i miglioramenti degli ultimi anni, l'Ateneo in maggioranza scelto da studenti del Mezzogiorno.

4.2 L'analisi SWOT e le direttrici di lavoro

L'analisi SWOT inserita nel Piano Strategico 2023/2025 consente di individuare i punti di forza e quelli di maggiore attenzione dell'Ateneo, definendo così le aree di intervento necessarie per corrispondere agli obiettivi di miglioramento previsti.

Figura 4. Analisi SWOT

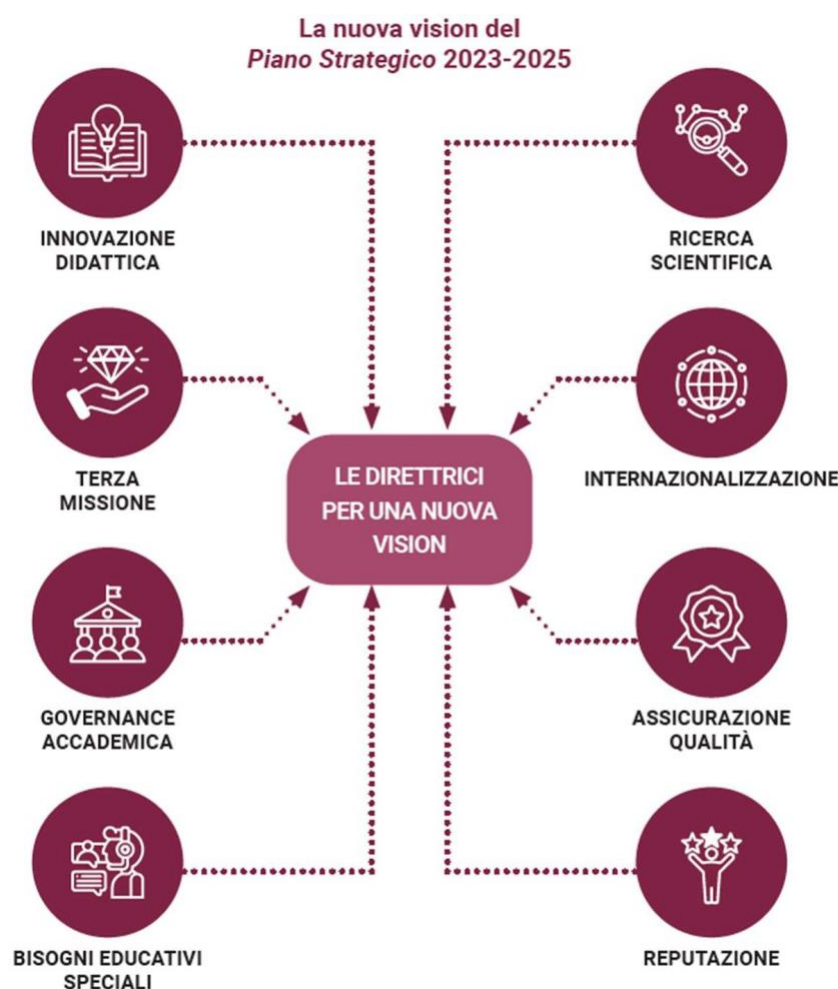


Muovendo da queste considerazioni, e a partire dall'analisi dei mutamenti del contesto e del mondo della formazione, l'Ateneo, ha avviato una strategia che potesse portarlo nel triennio del piano a:

- essere sempre più l'Ateneo digitale scelto dalla fascia 18-25 anni;
- offrire un percorso di crescita a quel bacino di risorse non utilizzato dal Paese che sono i NEET, offrendo loro un percorso di qualificazione umana e professionale;
- consolidare la leadership tra chi vuole aggiornare le proprie competenze nel mondo del lavoro;
- allargare l'offerta formativa lungo le direttrici della doppia transizione digitale ed ecologica;
- radicare la propria presenza in tutta la penisola;
- sviluppare la rete di partnership e network per costruire percorsi ed esperienze di didattica e ricerca sempre più internazionali;
- adottare nuove forme di interazione didattica che offrano agli studenti spazi di apprendimento e crescita culturale;
- sviluppare la piattaforma tecnologica didattica, sperimentando anche modelli di ed-tech;
- investire nella capacità di Professori e ricercatori, offrendo strumenti e risorse per aumentare il posizionamento loro e dell'Ateneo nella ricerca nazionale e internazionale;

- sviluppare le competenze del personale non docente per supportare adeguatamente la mission istituzionale dell'Ateneo;
- essere un Ateneo pienamente sostenibile negli strumenti e nell'organizzazione del lavoro;
- contribuire a invertire il declino di alcune aree fragili del Paese, valorizzando il radicamento sul territorio;
- attivare una politica di accompagnamento e tutoraggio specifica per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- attrarre sempre di più i nuovi talenti, sia nell'ambito della ricerca sia nel collegamento tra ricerca, imprese e attività progettuali;
- assumere le politiche per la Quality Assurance e quelle per l'internazionalizzazione come due assi fondamentali e trasversali a tutte le attività dell'Ateneo;
- valorizzare ruolo, funzioni e competenze, dentro le strategie generali dell'Ateneo, delle Facoltà, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio-

Figura 5. La nuova vision di UniPegaso



5 La strategia dell'offerta formativa

La strategia di implementazione dell'Offerta Formativa e in particolare la programmazione dell'attivazione di nuovi corsi di studio o di rimodulazione di quelli esistenti, si basa, dunque, sulle considerazioni generali sopra esposte e sulle direttrici di lavoro individuate a valle dell'analisi del contesto e del posizionamento dell'Ateneo.

UniPegaso è il primo Ateneo digitale italiano specializzato nella formazione a distanza con una missione istituzionale molto chiara: rendere la formazione di qualità, la ricerca e il sapere strumenti di crescita e opportunità per tutti, fornendo le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti oggi in corso nella società della conoscenza e della digitalizzazione. Nel perseguire la sua missione l'Ateneo assume un modello che pone lo studente al centro dell'innovazione, mentre i principi del lifelong learning si coniugano con l'uso delle nuove tecnologie digitali, consapevoli che la sfida dei prossimi anni sarà sempre più incentrata sulla qualità della proposta formativa e sulla sua capacità di offrire gli strumenti utili per essere dentro i cambiamenti del tempo presente.

Le scelte programmatiche 2025-2026, oltre a recepire quanto disposto dai D.M.1648 e 1649 del 2023, rappresentano un ulteriore passo verso l'obiettivo che l'Ateneo intende strategicamente perseguire, ovvero lavorare sull'offerta formativa, migliorando ulteriormente la qualità della didattica e dei servizi agli studenti e le sinergie con il mondo del lavoro, aumentando le collaborazioni e gli scambi internazionali e favorendo i collegamenti tra didattica e ricerca.

In particolare, come indicato nel Piano strategico 2023-2025, migliorare la qualità della didattica significa:

- offrire contenuti innovativi, valorizzare le potenzialità della piattaforma digitale per utilizzare nuovi strumenti di apprendimento;
- affiancare alla didattica erogativa nuovi strumenti di interazione con gli studenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- accettare la sfida posta dall'intelligenza artificiale, sperimentando modelli di apprendimento ed-tech su cui far convergere anche un segmento della ricerca di Ateneo;
- valorizzare i sistemi di orientamento, accompagnamento e placement per gli studenti;
- attivare percorsi di formazione di eccellenza, anche in collaborazione con altre scuole superiori autonome;
- offrire contenuti didattici originali e costantemente aggiornati che sfruttino le soluzioni tecnico-produttive più avanzate;
- aumentare numero delle studentesse iscritte alle classi di laurea STEM;
- attivare insegnamenti laboratoriali, anche con sperimentazioni in realtà virtuale, con la collaborazione di esperti del mondo delle professioni;
- sviluppare ulteriormente il Teaching Learning Center come luogo di formazione per docenti e tutor, di supporto all'apprendimento per gli studenti e di accompagnamento ai percorsi di personal development per i docenti.

La programmazione didattica dell'Ateneo viene definita tramite un coinvolgimento costante del corpo docente sia attraverso le attività ordinarie dei Consigli di CdS e delle Facoltà, sia tramite la

composizione di apposite commissioni pensate per coadiuvare il lavoro dei CdS nella parte di analisi del contesto e programmazione.

L'obiettivo finale è garantire che gli interventi di miglioramento dell'Offerta Formativa corrispondano ai seguenti requisiti:

- aggiornamento dell'Offerta formativa
- sostenibilità dell'Offerta formativa
- ottimizzazione dell'impiego dei docenti

Nella prospettiva recepita dal Piano strategico 2023-2025 che prevede di offrire contenuti che risultino innovativi e coerenti con le esigenze del mondo del lavoro e delle grandi direttrici dello sviluppo pubblico e privato, l'Ateneo ha fatto delle specifiche scelte programmatiche in termini di offerta formativa per il prossimo A.A. 2025-2026:

- ✓ Ha provveduto alla modifica riguardante il quadro F relativo alla tabella delle attività formative dei Corsi: "Filosofia ed Etica" di Classe L-5 (che comprende i curricula: Etica dell'Intelligenza Artificiale, Filosofia e Letteratura, Saperi e Pratiche Filosofiche), della "Scienze dell'Educazione e della Formazione" di Classe L-19 (che comprende i curricula: Educatore dei servizi educativi per l'infanzia e Educatore professionale socio-pedagogico) e "Scienze Pedagogiche" (che comprende i curricula: Statutario e E-Learning e Formazione);
- ✓ Ha confermato l'ordinamento didattico del corso in "Filologia Moderna e Comparata" di Classe LM-14 (che comprende i curricula: Lettere Moderne e Letterature Comparee e Transmedialità) attivato nell'Anno Accademico 2024/25;
- ✓ Ha modificato gli ordinamenti dei restanti CdS già attivi recependo quanto disposto dai D.M. 1648 e 1649, scegliendo di creare piani di studio in grado di formare profili in uscita sempre più aderenti alle esigenze del mondo del lavoro. Nello specifico:

L-7 – Ingegneria Civile

- Ambiente,
- Tecnologie digitali per l'ingegneria,
- Gestione dei progetti e dei cantieri

L-10 – Lettere, Arti e Umanesimo

- Studi Letterari, Arte Musica e Spettacolo,
- Culture Umanistiche

L-18 – Economia Aziendale

- Business Management e consulenza direzionale,
- Management delle imprese turistiche,
- Imprese digitali e ESG Management

L-22 – Scienze Motorie

- Statutario,
- Biosanitario

L-31 – Informatica per le Aziende Digitali

- Digital Transformation & Cybersecurity,
- Digital Education and Gaming,
- Artificial Intelligence

LMG-01 – Giurisprudenza a Ciclo Unico

- Professioni legali, Criminologia
- Cyber Law

LM-26 – Ingegneria della Sicurezza

- Sicurezza delle strutture civili e industriali,
- Sicurezza per la sostenibilità ambientale e del costruito

LM-39 – Linguistica Moderna

- Statutario,
- Comunicazione Editoria e Cultura Digitale

LM-47 – Management dello Sport e delle Attività Motorie

- Statutario,
- Wellbeing

Inoltre, per la Laurea Magistrale di Classe LM-56 (Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche), l'Ateneo ha scelto, in un'ottica di ampliamento dell'internazionalizzazione, di erogare in lingua inglese il curriculum denominato Innovation and Sustainability in the Digital Economy, che si aggiungerà al piano Statutario e a quello denominato Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione (attivato per la prima volta nel 2024/25).

Le scelte di rinnovamento dell'offerta didattica sopra esposte sono tutte in allineamento con i vincoli di nuovo ordinamento dettati dai D.M. 1648 e 1649, rispondono alla capacità di adeguamento e rinnovamento dell'offerta formativa di UniPegaso ai cambiamenti del mondo del lavoro ed al Piano di Raggiungimento dei requisiti di docenza di cui al D.M. 1154/2021 e successive modificazioni (D.M. 1835/2024), come ricordato anche nella Nota MUR prot. 22940 del 20 novembre 2023 e nelle Indicazioni operative sull'accREDITamento dei Corsi 2025/2026 di cui alla Nota MUR Prot. 25514 del 20 dicembre 2023.

5.1 La rimodulazione dei CdS già attivi

Le scelte di riordino dei CdS già attivi sono parte, oltre che di vincoli ministeriali, di una visione unitaria e coerente del posizionamento dell'Ateneo nel settore educational, di un attento processo di autovalutazione attraverso lo strumento del riesame ciclico, delle interlocuzioni avute sia con gli organismi interni (CPDS), sia con le parti interessate e i comitati di indirizzo nella fase di analisi della

domanda di formazione. Di seguito saranno esposti, per ogni CdS, le principali innovazioni che saranno introdotte e le motivazioni dalle quali sono originate.

5.1.1 La modifica dell'ordinamento del CdS L-7

Al fine di adeguare l'ordinamento didattico a quanto disposto dal D.M. 1648 del 19/12/2023 e sulla base delle indicazioni contenute nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del 31/12/2024, in cui si presentava la necessità di revisionare il Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile, è stato avviato un processo di consultazione indiretta, tramite studi e ricerche di settore, e diretta del comitato di indirizzo, della componente docenti e studenti. Da questo, in coerenza con la vision espressa dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, è emersa la necessità di organizzare un Corso innovativo, sostenibile, inclusivo e in grado di interrogarsi su competenze specifiche dell'area dell'Ingegneria civile ed ambientale in risposta alle sfide della contemporaneità. Nello specifico si delineava, così, la necessità di progettare un Ordinamento Didattico che consentisse la possibilità di offrire un piano di studi strutturato su un primo anno comune e su un secondo e terzo anno caratterizzante, diviso in tre curricula.

Un primo curriculum indirizzato verso gli aspetti ambientali, che si concentra sull'ottimizzazione del ciclo di vita delle infrastrutture con una attenzione particolare alla sostenibilità ambientale. I laureati saranno preparati a sviluppare strategie per ridurre l'impatto ambientale attraverso l'uso di tecnologie avanzate e sistemi di gestione intelligenti. Le opportunità di carriera includono ruoli in aziende di progettazione e costruzione, enti governativi, società di consulenza in sostenibilità e tecnologie ambientali e nel settore delle energie rinnovabili.

Un secondo curriculum indirizzato verso le tecnologie digitali per l'ingegneria. Questo curriculum prepara gli studenti a sviluppare e implementare software e piattaforme digitali specifiche per l'ingegneria civile, inclusi software CAD e BIM, e strumenti di analisi e simulazione. Gli sbocchi professionali comprendono ruoli come ingegnere del software per l'ingegneria civile, esperto in realtà virtuale e aumentata, e ingegnere delle infrastrutture digitali.

Un terzo curriculum indirizzato verso la gestione integrata dei progetti e dei cantieri. Questo curriculum è focalizzato sulla supervisione e il coordinamento dei progetti e della loro realizzazione, con una attenzione particolare alla gestione integrata di risorse umane, finanziarie e temporali. I laureati potranno diventare project manager per l'ingegneria civile, esperti in gestione integrata delle infrastrutture, e consulenti per la pianificazione urbana e regionale.

Tutti i curricula consentono l'iscrizione presso gli ordini professionali degli ingegneri e la possibilità di proseguire gli studi nei corsi magistrali di Ingegneria, tra cui quello di Classe LM-26.

Il CdL in Ingegneria Civile fornisce gli strumenti per i seguenti profili culturali e professionali, descritti rispettivamente sulla base delle funzioni svolte nel contesto lavorativo e coerenti con le seguenti classificazioni proposte dall'ISTAT:

- Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
- Tecnici della gestione di cantieri edili - (3.1.5.2.0.)
- Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi - (3.1.4.2.2.)
- Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1.)

- Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)

Queste scelte sono corroborate dall'analisi della domanda effettuata relativamente ai profili professionali in uscita individuati per il riordino del CdS.

Secondo le previsioni dei fabbisogni occupazionali a medio termine, fornite dal Sistema Informativo Excelsior (cui si riferiscono le tabelle e le considerazioni di seguito esposte), in Italia, tra il 2024 e il 2028, il mercato del lavoro potrà esprimere un fabbisogno compreso tra 3,4 e 3,9 milioni di occupati. I due valori possono variare in funzione del verificarsi di uno scenario positivo o negativo, da quanto emerge dalla Figura 6.

Figura 6. Sintesi degli scenari in merito all'occupabilità nel quinquennio 2024-2028

	Scenario negativo		Scenario intermedio		Scenario positivo	
	Totale 2024-2028	Medie annue	Totale 2024-2028	Medie annue	Totale 2024-2028	Medie annue
Expansion settori privati	332.200	66.400	497.900	99.600	759.000	151.800
Expansion PA	72.900	14.600	72.900	14.600	72.900	14.600
Replacement settori privati	2.247.600	449.500	2.247.600	449.500	2.247.600	449.500
Replacement PA	773.600	154.700	773.600	154.700	773.600	154.700
FABBISOGNI TOTALI	3.426.200	685.200	3.591.900	718.400	3.853.000	770.600

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

La maggior parte del fabbisogno sarà determinata dalle necessità di sostituzione dei lavoratori in uscita dal mercato del lavoro (pari al 78% nello scenario positivo e all'88% in quello negativo), mentre lo stock occupazionale potrebbe crescere nel quinquennio da un minimo di 405mila unità nello scenario negativo fino a un massimo di 832mila di occupati in un contesto più favorevole.

Sulle previsioni incide soprattutto l'effetto positivo atteso dall'utilizzo delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che nel caso di piena realizzazione degli investimenti si stima possa valere l'attivazione di circa 970mila occupati nel complesso.

I lavoratori dipendenti nel settore privato contribuiranno significativamente al fabbisogno, rappresentando il 60% del totale (Figura 7). I dipendenti pubblici avranno un'incidenza del 23%, mentre gli indipendenti copriranno il 17% (Fonte: Sistema Excelsior, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine 2024-2028, Unioncamere, 2024, pag. 12).

Figura 7. Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2024-2028 per componente, macrosettore e filiera

	Fabbisogno totale (v.a.)* 2024-2028		Tasso di fabbisogno** 2024-2028	
	Scenario negativo	Scenario positivo	Scenario negativo	Scenario positivo
TOTALE	3.426.300	3.853.000	3,0	3,3
<i>di cui:</i>				
Indipendenti	551.800	694.900	2,2	2,8
Dipendenti privati	2.028.100	2.311.700	2,8	3,2
Dipendenti pubblici	846.400	846.400	5,0	5,0
<i>di cui:</i>				
Agricoltura	73.600	91.700	2,2	2,8
Industria	793.200	904.200	2,8	3,1
Servizi	2.559.500	2.857.100	3,1	3,4
<i>di cui:</i>				
Agroalimentare	133.800	156.200	2,4	2,8
Moda	75.100	79.600	3,0	3,2
Legno e arredo	22.300	34.100	2,0	2,9
Meccatronica e robotica	159.400	182.400	2,7	3,0
Informatica e telecomunicazioni	74.600	90.800	2,7	3,2
Salute	430.800	456.200	4,0	4,2
Formazione e cultura	397.200	444.500	3,2	3,6
Finanza e consulenza	378.400	454.300	2,8	3,3
Commercio e turismo	619.700	712.500	2,5	2,8
Mobilità e logistica	144.600	158.000	2,6	2,8
Costruzioni e infrastrutture	245.300	279.700	2,9	3,3
Altri servizi pubblici e privati	534.300	563.400	4,3	4,5
Altre filiere industriali	210.800	241.300	2,8	3,2

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Dall'analisi delle filiere settoriali (Figura 7), è possibile notare un fabbisogno elevato della filiera “commercio e turismo” con una previsione di circa 713 mila unità. Per la filiera delle “costruzioni e infrastrutture” è atteso un tasso di fabbisogno del 3,3% della domanda totale, pari a circa 280mila unità).

Passando ad analizzare l'expansion demand delle filiere, le prospettive più positive sono attese per “informatica e telecomunicazioni” e “finanza e consulenza”, caratterizzate da tassi di expansion demand sopra la media (rispettivamente 1,1-1,7% e 0,7-1,3% vs media 0,4-0,7%).

Il settore delle costruzioni, cresciuto a ritmi elevati negli ultimi anni, è atteso crescere ulteriormente nei prossimi (tra 30mila e 64mila occupati nel quinquennio, pari ad un tasso medio annuo dello 0,4-0,7%), anche se ad un tasso rallentato rispetto al passato in ragione da una parte dell'esaurimento degli incentivi fiscali e dall'altra del progressivo affievolimento della spinta degli investimenti del PNRR.

Dal punto di vista territoriale, le ripartizioni del Sud e Isole e del Nord-Ovest dovrebbero concentrare le quote maggiori del fabbisogno di 3,9 milioni di occupati nello scenario positivo, ciascuna con quasi il 29% della domanda totale, seguite dal Nord-Est (21,7%) e dal Centro Italia (21,1%). A livello regionale, la Lombardia – con un fabbisogno atteso di 709mila occupati nello scenario positivo – determinerebbe oltre il 18% dell'intero fabbisogno nazionale.

Più nello specifico, il Sistema Informativo Excelsior 2024-2028 evidenzia che il settore delle costruzioni, cresciuto a ritmi elevati negli ultimi anni, è atteso crescere ulteriormente nei prossimi (tra 30mila e 64mila occupati nel quinquennio, pari ad un tasso medio annuo dello 0,4-0,7%), anche se ad un tasso rallentato rispetto al passato in ragione da una parte dell'esaurimento degli incentivi fiscali e

dall'altra del progressivo affievolimento della spinta degli investimenti del PNRR.

In termini di entità dei fabbisogni, la domanda di lavoratori con un titolo della formazione terziaria in Ingegneria Civile ed Architettura tocca un valore medio annuo che dovrebbe superare le 13mila unità, principalmente relativo alla filiera di costruzioni ed infrastrutture. Inoltre, quest'ultima presenta un rapporto tra fabbisogno medio annuo e offerta media annua di lavoratori con un titolo della formazione terziaria pari ad 1,2, facendo registrare un divario da colmare in termini di offerta di figure specializzate nel relativo ambito (Figura 8).

La filiera delle Costruzioni ed Infrastrutture dovrà, al pari delle altre filiere, sempre più orientare la sua strategia di sviluppo verso l'acquisizione di competenze green e di ecosostenibilità, poiché tra il 2024 ed il 2028 si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di competenze green di livello intermedio ad oltre 2,4 milioni di lavoratori (quasi due terzi del fabbisogno quinquennale) e con importanza elevata a più di 1,5 milioni di unità (poco più del 40% del totale).

Figura 8. Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2024-2028

	Fabbisogno (media annua)		Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/offerta Media scenari
	Scenario negativo	Scenario positivo		
Formazione Terziaria (universitaria, ITS Academy e AFAM)	256.500	278.600	249.100	1,1
<i>di cui:</i>				
STEM	84.400	92.900	67.000	1,3
Ingegneria (escl. ingegneria civile)	41.700	45.700	30.700	1,4
Ingegneria civile ed architettura	15.300	16.900	13.300	1,2
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	14.300	16.300	9.300	1,6
Scienze biologiche e biotecnologie	7.300	7.800	8.600	0,9
Chimico-farmaceutico	5.800	6.200	5.100	1,2
Altri indirizzi	172.100	185.700	182.100	1,0
Economico-statistico	47.600	52.800	37.100	1,4
Medico-sanitario	38.700	39.900	31.700	1,2
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	31.800	35.100	34.100	1,0
Giuridico e politico-sociale	27.700	29.200	37.400	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	10.700	11.500	14.300	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	5.700	6.600	10.300	0,6
Agrario, agroalimentare e zootecnico	5.700	6.100	5.800	1,0
Psicologico	4.300	4.500	11.400	0,4

**Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.*

Fonte: Unioncamere su dati Excelsior, MIUR, Almalaurea e INDIRE

a

Altro importante aspetto che la filiera delle Costruzioni ed Infrastrutture dovrà, al pari delle altre filiere, tenere in debito conto nel periodo 2024-2028 saranno le competenze digitali, quali l'uso di tecnologie internet e di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, ritenute fondamentali per la transizione digitale prevista dal PNRR e considerate oramai basilari per la maggior parte dei lavoratori. Tra il 2024 e il 2028, infatti, si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di tali competenze di livello intermedio a poco più di 2,2 milioni di lavoratori (oltre il 59% del fabbisogno totale). La richiesta varia a seconda del grado di specializzazione: dal 22% per operai e professioni non qualificate, al 57% per professioni impiegatizie e dei servizi, fino all'85% per professioni specializzate e tecniche (Sistema Informativo Excelsior 2024-2028, pag. 34).

Le professioni e le competenze richieste dalle imprese per il prossimo quadriennio consentono di mappare le diverse filiere rispetto all'intensità con cui i settori richiedono le competenze digitali e green, soprattutto, considerando gli effetti prodotti dal PNRR, riguardo sia all'ecosostenibilità che la transizione digitale. In particolare, risulta evidente che alle attività ingegneristiche di cui si compone la filiera Costruzioni ed Infrastrutture, in cui ricadono, come si è detto, quelle che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, è già richiesta una quota elevata di competenze green e digitali da parte delle imprese, per cui si può ipotizzare che il PNRR con le sue azioni intensificherà ulteriormente la richiesta di queste skill.

5.1.2 La modifica dell'ordinamento del CdS L-10

Al fine di adeguare l'ordinamento didattico a quanto disposto dal D.M. 1648 e sulla base delle indicazioni contenute nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del 31/12/2024, in cui comunque si ravvisava l'opportunità di rinnovare il Corso di Laurea di primo livello Lettere, Sapere Umanistico e Formazione (di Classe L-10), è stato avviato un processo di consultazione indiretta, tramite studi e ricerche di settore, e diretta del comitato di indirizzo, della componente docenti e studenti. Da tale processo, in coerenza con la *vision* espressa dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, è emersa la necessità di organizzare un Corso innovativo, sostenibile, inclusivo e in grado di interrogarsi su competenze specifiche dell'area umanistico-letteraria in risposta alle sfide della contemporaneità.

Nello specifico è emersa la necessità di progettare un Ordinamento Didattico costituito intorno al nucleo delle discipline linguistico-letterarie e storico-geografiche in rapporto con altri settori come quelli artistico ed educativo, con l'obiettivo di garantire l'acquisizione di una solida conoscenza delle diverse sfaccettature dell'ecosistema umanistico in chiave interdisciplinare, così da affinare capacità critiche e di orientamento entro un orizzonte culturale innovativo e dinamico. Su tali presupposti, è stato, quindi, progettato un Corso, da denominare Lettere, Arti e Umanesimo, articolato in tre indirizzi.

Il primo indirizzo, Studi letterari, è stato elaborato per fornire una solida preparazione negli ambiti linguistico-letterario, storico-geografico e pedagogico, al fine di ottenere un numero sufficiente di crediti formativi universitari e così accedere, dopo aver conseguito la laurea di secondo livello (come LM-14), alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario, come da legislazione vigente.

Il secondo indirizzo, Arte, musica e spettacolo, fondandosi su solide basi linguistico-letterarie, è stato elaborato per garantire le competenze per orientarsi nel mondo delle arti visive e performative, al fine di consentire l'accesso a percorsi di lauree magistrali dell'ambito umanistico, ma anche ad opportunità professionali in istituzioni culturali e artistiche.

Il terzo indirizzo, Culture Umanistiche, è stato progettato per sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali, volte a valorizzare le espressioni culturali e artistiche, integrando la formazione con conoscenze attinenti alla gestione di flussi documentali, al fine di consentire l'accesso a percorsi di lauree magistrali dell'ambito umanistico, ma anche ad esperienze professionali in ambiti come archivi, musei e biblioteche.

Il CdL fornisce gli strumenti per i seguenti profili culturali e professionali, descritti rispettivamente sulla base delle funzioni svolte nel contesto lavorativo e coerenti con le seguenti classificazioni dell'ISTAT:

- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1.)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

Queste scelte sono corroborate dall'analisi della domanda effettuata relativamente ai profili professionali in uscita individuati per il riordino del CdS.

Il Consiglio del CdS L-10, in accordo con il richiamo dei D.M. del 19 dicembre 2023 n. 1648, ha ritenuto necessario consultare la letteratura disponibile per una valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento, con un orizzonte d'attesa proteso a cogliere le richieste attuali del mercato del lavoro.

Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028), fornite dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua versione aggiornata a luglio 2024 (Figura 9), la filiera "Formazione e cultura", nell'ambito della quale rientrano le professioni che il CdS, oggetto di progettazione, si propone di formare, potrà esprimere un fabbisogno complessivo fino a circa 444.500 addetti entro il 2028 (Sistema Informativo Excelsior 2024-2028, pag. 12).

Figura 9. Fabbisogno totale per settore 2024-2028

	Fabbisogno totale (v.a.)* 2024-2028		Tasso di fabbisogno** 2024-2028	
	Scenario negativo	Scenario positivo	Scenario negativo	Scenario positivo
TOTALE	3.426.300	3.853.000	3,0	3,3
di cui:				
Indipendenti	551.800	694.900	2,2	2,8
Dipendenti privati	2.028.100	2.311.700	2,8	3,2
Dipendenti pubblici	846.400	846.400	5,0	5,0
di cui:				
Agricoltura	73.600	91.700	2,2	2,8
Industria	793.200	904.200	2,8	3,1
Servizi	2.559.500	2.857.100	3,1	3,4
di cui:				
Agroalimentare	133.800	156.200	2,4	2,8
Moda	75.100	79.600	3,0	3,2
Legno e arredo	22.300	34.100	2,0	2,9
Meccatronica e robotica	159.400	182.400	2,7	3,0
Informatica e telecomunicazioni	74.600	90.800	2,7	3,2
Salute	430.800	456.200	4,0	4,2
Formazione e cultura	397.200	444.500	3,2	3,6
Finanza e consulenza	378.400	454.300	2,8	3,3
Commercio e turismo	619.700	712.500	2,5	2,8
Mobilità e logistica	144.600	158.000	2,6	2,8
Costruzioni e infrastrutture	245.300	279.700	2,9	3,3
Altri servizi pubblici e privati	534.300	563.400	4,3	4,5
Altre filiere industriali	210.800	241.300	2,8	3,2

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Per di più, la filiera "formazione e cultura" rientra fra le filiere che esprimeranno fabbisogni occupazionali significativamente rilevanti nel periodo esaminato. Il dato è confermato (Figura 10) dall'analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati in ambito umanistico-artistico (11.500) e la relativa offerta (14.300).

Figura 10. Fabbisogno e offerta di formazione terziaria per ambito previsti nel periodo 2024-2028

TABELLA 6.3 - FABBISOGNO* E OFFERTA DI FORMAZIONE TERZIARIA PER AMBITO PREVISTI NEL PERIODO 2024-2028

	Fabbisogno (media annua)		Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/offerta
	Scenario negativo	Scenario positivo		Media scenari
Formazione Terziaria (universitaria, ITS Academy e AFAM)	256.500	278.600	249.100	1,1
<i>di cui:</i>				
STEM	84.400	92.900	67.000	1,3
Ingegneria (escl. ingegneria civile)	41.700	45.700	30.700	1,4
Ingegneria civile ed architettura	15.300	16.900	13.300	1,2
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	14.300	16.300	9.300	1,6
Scienze biologiche e biotecnologie	7.300	7.800	8.600	0,9
Chimico-farmaceutico	5.800	6.200	5.100	1,2
Altri indirizzi	172.100	185.700	182.100	1,0
Economico-statistico	47.600	52.800	37.100	1,4
Medico-sanitario	38.700	39.900	31.700	1,2
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	31.800	35.100	34.100	1,0
Giuridico e politico-sociale	27.700	29.200	37.400	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	10.700	11.500	14.300	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	5.700	6.600	10.300	0,6
Agrario, agroalimentare e zootecnico	5.700	6.100	5.800	1,0
Psicologico	4.300	4.500	11.400	0,4

**Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.*

Fonte: Unioncamere su dati Excelsior, MIUR, Almalaurea e INDIRE

Emergono, dunque, ampie prospettive professionali per i laureati della Classe L-10 e non solo negli enti pubblici. Infatti, come chiariscono i risultati dell'indagine AlmaLaurea 2024, se i laureati della classe L-10 sono principalmente interessati a lavorare nel settore pubblico (65,6%) e, a un anno dalla laurea, dichiarano di lavorare nel settore privato nel 76,9% dei casi.

Pertanto, in base ai dati, è apparso opportuno progettare il corso con l'obiettivo di fornire una preparazione maggiormente calibrata sia al prosieguo negli studi magistrali per soddisfare l'ambito "formazione", sia ad un proficuo inserimento in enti ed istituzioni dell'ambito "cultura", ovvero enti impegnati tanto nella promozione della dimensione umanistica o artistica quanto nella tutela e conservazione dei beni culturali. Infine, poiché il Report Excelsior 2024-2028 chiarisce che si avvantaggeranno degli effetti del PNRR i profili professionali con una preparazione innovativa e interdisciplinare, si è inteso rafforzare anche tale visione metodologica.

5.1.3 La modifica dell'ordinamento del CdS L-18

A seguito della introduzione del D.M. 1648 del 19.12.2023 e dell'aggiornamento del documento di analisi della domanda di formazione, si sono rese necessarie modifiche all'Ordinamento Didattico del Corso di Studio che hanno comportato, in primo luogo, la rivisitazione delle tabelle relative ai settori disciplinari (di base e caratterizzati) e delle altre attività formative. La modifica tabellare ha riguardato anche la definizione dei CFU minimi e massimi per ciascuna attività formativa. Sono state poi apportate modifiche al quadro A2.a, riguardante il Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per le laureate e per i laureati. In particolare, si è provveduto alla definizione di tre profili professionali (Advisor, Digital &

Sustainability Manager e Tourism & Hospitality Manager, in luogo dell'unico profilo "generico" presente in SUA 24/25) e alla specificazione delle collegate funzioni e competenze associate alla funzione, oltre che degli sbocchi occupazionali. È stato rivisto il quadro A2.b relativo alle codifiche ISTAT che identificano le professioni alle quali il Corso prepara. Sul punto si specifica che si è provveduto all'eliminazione della codifica "agenti assicurativi 3.3.2.3.0", alla quale il corso non prepara, e all'aggiunta delle codifiche "Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)", "Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0)" e "Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1.0)" più coerenti con la nuova progettazione del Corso. Si è intervenuto sul quadro A3.a, relativo alle Conoscenze richieste per l'accesso, migliorando l'illustrazione del processo di verifica delle conoscenze per l'accesso e dell'assegnazione eventuale di OFA. Sono stati rielaborati gli obiettivi formativi specifici del Corso e la descrizione del percorso formativo, contenuti nel quadro A4.a. Tale intervento si è reso necessario per tenere in debita considerazione le modifiche introdotte dal D.M. 1648 e i risultati dell'aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione nel quadro della nuova progettazione del Corso di Studio (sia con riferimento alle attività disciplinari che a quelle trasversali) e il collegamento di questi obiettivi con le nuove tabelle (come suggerito dalle linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici). Si è provveduto alla scrittura del quadro A4.b.1 relativo alla Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione (Sintesi), in precedenza non compilato. Si è riscritto il quadro A4.c., relativo alla Autonomia di giudizio, alle Abilità comunicative e alle Capacità di apprendimento, in coerenza con la generale riprogettazione del Corso. Si è provveduto alla scrittura del quadro A4.d relativo alla descrizione sintetica delle attività affini e integrative, in precedenza non compilato e, in ultimo, si è aggiornato il quadro A5.a relativo alle caratteristiche della prova finale, per meglio specificare le caratteristiche, anche applicative, di tale attività formativa.

La definizione della modifica dell'Ordinamento Didattico e dei Piani di Studio che ne discendono è stata predisposta a valle di un'accurata rivisitazione dell'analisi della domanda di formazione che ha comportato la consultazione indiretta (analisi documentale) e diretta (interviste e survey) delle Parti Interessate, oltre che un'accurata analisi benchmark riguardante i Corsi della medesima Classe erogati da altri Atenei Telematici e non Telematici.

A tal proposito, il CdS ha identificato quali parti interessate consultate indirettamente: il MUR, il Delegato del Rettore alla Pianificazione Strategica, la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, la CPDS della Facoltà di Economia e Giurisprudenza, la Divisione M&A, Partnership and Business Development del Gruppo Multiversity, l'ISTAT, AlmaLaurea, Unioncamere, Page Personnel, USTAT MUR e altri Atenei Telematici e non Telematici.

In aggiunta, sono stati consultati direttamente (in videocall o attraverso survey): il Comitato d'Indirizzo, la Presidenza del CdS LM-56 e la Presidenza della Scuola di Alta Formazione d'Ateneo (perché responsabili di percorsi formativi successivi), i docenti del CdS (dell'Ateneo e di altri Atenei), gli studenti e i laureati del CdS (dell'Ateneo e di altri Atenei), professionisti e manager (sia afferenti al gruppo dei Pegaso Business Partner che esterni ad esso).

Di seguito si sintetizzano i principali risultati delle consultazioni che hanno ispirato la definizione della modifica dell'Ordinamento Didattico e la formulazione dei nuovi Piani di Studio.

Gli elementi distintivi sotto il profilo delle conoscenze sono risultati i seguenti:

- Conoscenze necessarie a sviluppare analisi e ricerche nel campo della gestione economico-aziendale e una padronanza dei metodi di ricerca, in particolare di quelli pertinenti all'economia aziendale.
- Focus sull'organizzazione, sulla gestione e sul controllo, ma anche sul governo e sulla direzione d'impresa, attraverso categorie interpretative sia teoriche che empiriche.
- Focus sull'imprenditorialità, sulla competitività, sull'innovazione e sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale.
- Focus sulle competenze relazionali, comunicative (scritte e orali), sul lavoro di gruppo e in autonomia, oltre che sulla conoscenza degli impatti dei macrotrend della sostenibilità e della digitalizzazione.
- Focus sui settori disciplinari afferenti all'area quantitativa (SECS-S/01 e SECS-S/03) al fine di massimizzare le competenze in materia di metodologia della ricerca (Comitato d'Indirizzo).
- Inserimento di CFU dedicati ad attività formative trasversali (Comitato d'Indirizzo).
- Introduzione di testimonianze di practitioners e coprogettazione delle esercitazioni focalizzate sull'esperienza pratica (Pegaso Business Partners).
- Focus su fintech, comunicazione, marketing ed economia circolare (Scuola di Alta Formazione d'Ateneo).
- Focus su sostenibilità e digitalizzazione (Piano Strategico di Ateneo, Piano Operativo di Facoltà, CdS LM-56).

Gli elementi distintivi sotto il profilo della capacità di applicare le conoscenze e con riferimento alla identificazione dei profili professionali sono risultati i seguenti:

- Le professioni associate alle codifiche ISTAT che il corso dovrebbe proporsi di formare sono di seguito esposte in tabella con alcuni esempi maggiormente aderenti ai risultati dell'analisi della domanda di formazione.

Codifiche Istat	Esempio di Attività Professionale 1	Esempio di Attività Professionale 2	Esempio di Attività Professionale 3	Esempio di Attività Professionale 4	Esempio di Attività Professionale 5
1. Contabili (3.3.1.2.1)	Addetto alla Contabilità	Consulente del lavoro	Esperto contabile	Dottore Commercialista	Revisore legale
2. Economi e tesorieri (3.3.1.2.2)	Economo	Economo d'Albergo	Tesoriere		
3. Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3)	Amministratore di stabili e condomini				
4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)	Addetto al controllo di gestione	Analista di gestione			
5. Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)	Analista dei rischi aziendali	Funzionario di banca			
6. Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0)	Addetto alle operazioni bancarie	Operatore dei crediti bancari			
7. Agenti assicurativi (3.3.2.3.0)					
8. Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate (3.3.2.5.0)					
9. Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0)	Responsabile area dei servizi di vendita e distribuzione	Responsabile prodotti a marchio	Responsabile rete di vendita	Tecnico commerciale	Tecnico della gestione post vendita
10. Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)	Digital media specialist	Responsabile iniziative promozionali	Tecnico di marketing e management turistico	Tecnico del marketing strategico ed operativo	
11. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1.0)	Tecnico del turismo integrato				

Sul punto, il report AlmaLaurea evidenzia che la maggiore collocazione lavorativa dei CdS della Classe è afferente ai seguenti gruppi: Contabili, Tecnici del Marketing e Tecnici della Gestione Finanziaria.

Sotto il profilo delle principali conoscenze e competenze associate alle codifiche ISTAT selezionate, si segnalano le seguenti:

- Economia e contabilità: Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- Lavoro d'ufficio: Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- Servizi ai clienti e alle persone: Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- Commercializzazione e vendita: Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- Lingua straniera: Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

Sotto il profilo delle competenze trasversali, green e tecnologiche:

- Lavorare in gruppo
- Problem solving
- Lavorare in autonomia
- Flessibilità e adattamento
- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici
- Utilizzare competenze digitali
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi

Sotto il profilo della difficoltà di reperimento delle figure professionali, dei tempi di inserimento nel mondo del lavoro, delle remunerazioni e della necessità di ulteriore formazione rispetto all'attuale livello professionale si segnalano:

- La difficoltà di reperimento delle risorse umane adeguate appare molto elevata soprattutto con riferimento ai tecnici delle attività ricettive
- Un livello medio delle remunerazioni nette piuttosto contenuto (con dei picchi più elevati nell'ambito della gestione finanziaria e del lavoro bancario)
- I tempi medi di inserimento nel mondo del lavoro sono mediamente pari a 4,5 mesi (con tempi più elevati nell'ambito della gestione finanziaria e dell'organizzazione e gestione dei fattori produttivi)
- La necessità di ulteriore formazione appare diffusa (con dei picchi soprattutto nell'ambito dei tecnici del lavoro bancario e dei tecnici delle attività ricettive)

Sotto il profilo dell'Analisi delle previsioni occupazionali, le professioni maggiormente richieste sono risultate:

- Tecnici dei rapporti con i mercati (Addetto marketing, Tecnico commerciale, Operatore commerciale back-office, Buyer, Venditore tecnico, Responsabile delle vendite, Responsabile di magazzino e della distribuzione interna)
- Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (Addetto alla contabilità, Addetto al controllo di gestione, Addetto ai controlli contabili, Addetto alla consulenza fiscale)
- Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie (Controller di gestione, Analista contabile, Esperto in recupero crediti, Responsabile pianificazione e controllo amministrativo, Account Manager, Specialista in problemi finanziari, Responsabile commerciale, Responsabile del marketing, Specialista della gestione e del controllo d'impresa)

Sotto il profilo dei Settori e dei Megatrend in crescita si è evidenziato:

- Settori: "commercio e turismo", "altri servizi pubblici e privati" (che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA), "salute", "formazione e cultura", "finanza e consulenza"
- Megatrend: Digitale (social media marketing, digital marketing, social data analytics, Fintech) e Green (riciclo, gestione dei rifiuti, controllo delle materie prime, conoscenza delle produzioni biologiche e a chilometro zero)

Con riferimento alle Prospettive salariali, l'analisi ha evidenziato:

- Ambito finanziario e contabile (Financial Controller Junior e Credit Analyst) con prospettive di crescita oltre i €70.000 per profili senior.
- Consulenza fiscale e contabile (Esperto Contabile Junior e Revisore Contabile Junior) con prospettive di crescita oltre i €60.000 per profili senior.
- Marketing Digitale e dell'E-Commerce (E-Commerce Manager e Digital Marketing Specialist) con prospettive di crescita oltre i €60.000 per profili senior.
- Il comparto turistico (Revenue Manager e Hotel Manager) con prospettive di crescita oltre i €60.000 per figure senior.

- Risorse Umane (HR Specialist e Payroll Specialist) con prospettive di crescita fino a €45.000 per profili senior.

In sintesi, l'aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione ha portato alla definizione di tre Piani di studio coerenti con i relativi profili professionali in uscita (Advisor, Digital & Sustainability Manager e Tourism & Hospitality Manager):

- uno focalizzato su profili formativi tipici dell'attività consulenziale (Business Management & Consulenza Direzionale);
- uno focalizzato su profili formativi tipicamente connessi a carriere manageriali con un focus sui macrotrend della sostenibilità e del digitale che con possibile sbocco occupazionale connesso alla nuova CSRD e alle start up innovative (Imprese Digitali e ESG Management);
- uno focalizzato sul settore turistico e orientato a formare figure professionali sia nell'ambito del lavoro manageriale che nella gestione di attività imprenditoriali in proprio (Management delle Imprese Turistiche).

5.1.4 La modifica dell'ordinamento del CdS L-22

Al fine di adeguare l'ordinamento didattico a quanto disposto dal D.M. 1648 e sulla base delle indicazioni contenute nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del 31/12/2024, in cui si presentava la necessità di revisionare il Corso di Laurea Triennale, è stato avviato un processo di consultazione indiretta, tramite studi e ricerche di settore, e diretta del comitato di indirizzo, della componente docenti e studenti. Da questo, in coerenza con la vision espressa dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, è emersa la necessità di organizzare un Corso innovativo, sostenibile, inclusivo e in grado di interrogarsi su competenze specifiche dell'area delle scienze motorie in risposta alle sfide della contemporaneità. Nello specifico si delineava, così, la necessità di progettare un Ordinamento Didattico che consentisse la possibilità di offrire un piano di studi strutturato su di un primo anno comune e un biennio caratterizzante, diviso in due curricula a scelta. Un curriculum Statutario, concepito per rendere la laureata o il laureato autosufficiente per quanto concerne l'applicazione di tecniche addestrative e di allenamento che tengano conto delle diverse dimensioni dell'individuo e dei gruppi: da quelle biomediche a quelli psicopedagogiche, comunicative e gestionali; un secondo, Biosanitario, orientato ad evidenziare lo stretto rapporto tra attività fisica, benessere psicofisico e salute, con un'enfasi sulla valorizzazione del potenziale degli individui e dei gruppi sia in ambito sportivo che a favore di soggetti che si trovino in condizioni di salute non ottimali.

Il CdL in Scienze Motorie fornisce gli strumenti per i seguenti profili culturali e professionali, descritti rispettivamente sulla base delle funzioni svolte nel contesto lavorativo e coerenti con le seguenti classificazioni proposte dall'ISTAT:

- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.3.4.1)
- Osservatori sportivi - (3.4.3.4.2)

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.3.3.0)
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.3.5.1)

Queste scelte sono corroborate dall'analisi della domanda effettuata relativamente al profilo professionale in uscita del chinesologo di base, che ha orientato il riordino del CdS.

Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali a medio termine, fornite dal Sistema Informativo Excelsior (cui si riferiscono le tabelle e le considerazioni di seguito esposte), in Italia, tra il 2023 e il 2027, il fabbisogno occupazionale potrà variare in maniera sostanziale in funzione del verificarsi di uno scenario positivo o negativo. I due scenari si differenziano sostanzialmente (400.000 unità) per quanto attiene l'espansione nei settori privati.

Figura 11. Sintesi degli scenari in merito all'occupabilità nel quinquennio 2023-2027

Periodo 2023-2027	Scenario Negativo		Scenario Positivo	
	Totale 2023-2027	Medie annue	Totale 2023-2027	Medie annue
Expansion settori privati	612.500	122.500	1.011.000	202.200
Expansion PA	62.300	12.500	62.300	12.500
Replacement settori privati	2.049.600	409.900	2.049.600	409.900
Replacement PA	675.600	135.100	675.600	135.100
FABBISOGNI TOTALI	3.400.000	680.000	3.798.600	759.700

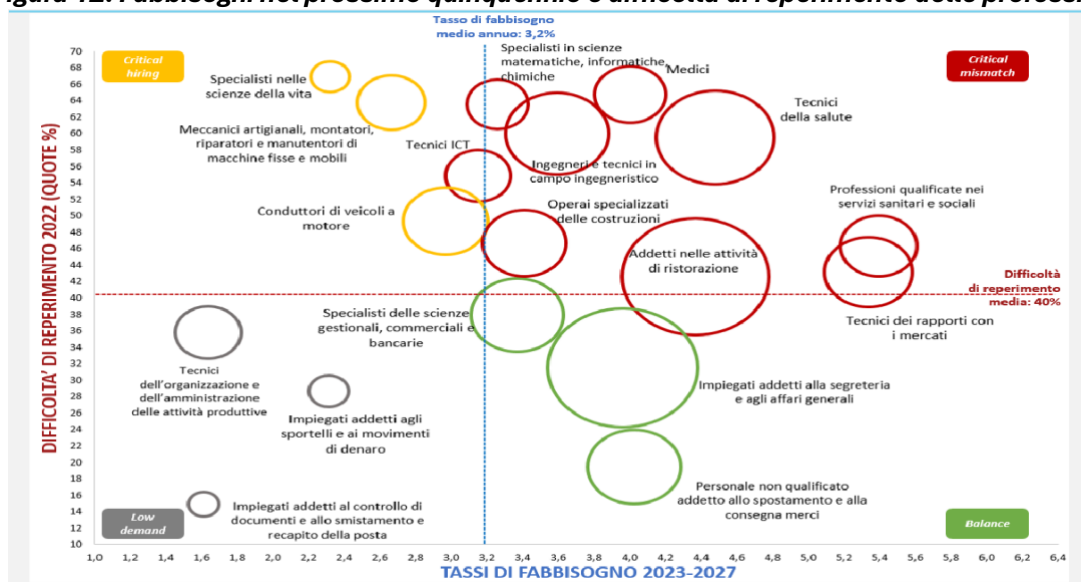
Tuttavia, lo scenario che appare più probabile è quello positivo, con un fabbisogno complessivo atteso di circa 3,8 milioni di unità. Esaminando più in dettaglio dei dati, si osserva che i dipendenti privati copriranno più della metà del fabbisogno, con una quota stimata intorno al 57%, gli indipendenti poco più del 23%, mentre il peso del comparto pubblico si attesterà a poco meno del 20%. Circa tre quarti della domanda di occupati sarà espressa dai settori dei servizi, con un fabbisogno stimato di oltre 2 milioni e 880 mila unità tra il 2023 e il 2027, mentre la richiesta dell'industria ammonterà ad oltre 800 mila occupati (circa il 21% del totale) e la restante quota di fabbisogno sarà appannaggio dell'agricoltura (circa 110mila unità, cioè il 3%).

Analizzando i fabbisogni previsti nel periodo 2023-2027 di professioni specialistiche tecniche, si evidenzia come il Fabbisogno 2023-2027 dei Tecnici della salute e nelle scienze della vita, in cui ricadono i laureati del Corso di laurea triennale in Scienze Motorie, è di 177.400 occupati con un tasso di fabbisogno medio annuo 2023-2027 del 4,4 %, secondo solo agli Specialisti della formazione e della ricerca.

Per valutare in quali casi l'incontro tra domanda e offerta rischia di essere più critico, in questa edizione è stato aggiornato il focus in cui alle previsioni sui fabbisogni occupazionali per il periodo 2023- 2027 vengono associati i dati annuali del Sistema Informativo Excelsior sulla difficoltà delle imprese nella ricerca dei candidati con le competenze adeguate alle mansioni da svolgere.

Vengono, dunque, mappate alcune professioni selezionate rispetto all'intensità con cui verranno richieste nel prossimo quinquennio (tasso di fabbisogno medio annuo nel 2023-2027) e alla difficoltà di reperimento nel mercato del lavoro riferita all'ultima annualità (quote del 2022). Questo posizionamento relativo è utile per fare delle valutazioni sul mismatch e sulla possibilità che nei prossimi anni le criticità segnalate dalle imprese si intensifichino.

Figura 12. Fabbisogni nel prossimo quinquennio e difficoltà di reperimento delle professioni



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Le professioni posizionate nel quadrante in alto a destra dell'infografica partono già da un grado elevato di difficoltà di reperimento, dal momento che nel 2022 presentano una quota superiore alla media rilevata per il totale delle professioni (pari al 40%), e si prevede verranno richieste intensamente nei prossimi cinque anni (ad un tasso di fabbisogno annuo superiore alla media del 3,2%). Si tratta, per esempio, dei medici, infermieri, fisioterapisti, professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, che saranno richiesti, come già sottolineato, anche per la riorganizzazione e implementazione della rete di assistenza sanitaria territoriale, tra gli obiettivi della missione "Salute" del PNRR. Si collocano in questo quadrante anche alcune delle professioni cruciali per gli avanzamenti nei processi di innovazione tecnologica e transizione digitale, quali gli specialisti in scienze matematiche e informatiche, i tecnici ICT, gli ingegneri e i tecnici in campo ingegneristico. Ma anche altre figure tipiche di settori che risentiranno della crescita indotta dai fondi europei, come operai specializzati nelle costruzioni e gli addetti nelle attività di ristorazione. Per queste figure si può ipotizzare che – se non aumenterà l'offerta – cresceranno le criticità nel loro reperimento nel mercato del lavoro (critical mismatch). Tali criticità potrebbero ridurre l'effetto degli investimenti del PNRR a causa dei probabili "colli di bottiglia" per la mancanza del personale necessario alla realizzazione delle

diverse azioni del Piano. Nel quadrante in alto a sinistra si collocano le figure contraddistinte da una elevata difficoltà di reperimento, per cui si suppone il mantenimento di un critical hiring, ma non di un peggioramento delle attuali criticità nella ricerca di candidati, dal momento che i tassi di fabbisogno stimati per il quinquennio risultano al di sotto della media. Per esempio, si osservano queste caratteristiche per i meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili, i conduttori di veicoli, ma anche farmacisti e biologi e laureati in scienze motorie.

Queste osservazioni di carattere generale sono state integrate dai dati disponibili relativamente ai profili culturali e professionali specifici della Classe di Laurea, ottenuti dai dati Excelsior Unioncamere e ISTAT.

- **Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.3.4.1)**
- **Osservatori sportivi - (3.4.3.4.2)**

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità. Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti dal punto -3.4.2.5 - Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport: Le professioni classificate in questa categoria addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente; lo allenano e organizzano attività sportive comuni. (Fonte Excelsior.unioncamere.net) .

Tra quelle che si ritiene di rilevante importanza si segnalano le seguenti:

- Numero occupati nella professione (migliaia): 6;
- Composizione percentuale per genere: 66,6% Maschi e 33,3% Femmine;
- Composizione degli occupati per classe di età: 40,9% < di 40 anni e 59% >40 anni;
- Composizione percentuale per posizione professionale: 65,8% dipendenti e 34,1% autonomi
- Forme contrattuali delle assunzioni (31% a tempo indeterminato, 69% a tempo determinato, 0% apprendisti, 0% altri);
- Quote di entrate con contratti non alle dipendenze (0% Lavoratori in somministrazione, 1,4 % Collaboratori e 2,1% altre forme non alle dipendenze);
- Difficoltà di reperimento (74%);
- Motivi della difficoltà di reperimento (10,5% per mancanza di candidati, 89,5% preparazione inadeguata e 0 % altri motivi);
- Esperienza (66,7 % Esperienza professionale, 31,9 % Esperienza nello stesso settore, 0 % Esperienza generica di lavoro, 1,4 % Esperienza non richiesta);
- Assunzioni per sostituzione (8%);
- Genere (0 % Maschi, 7,1% femmine, 92,9% Ugualmente adatti);
- Immigrati (7,1 %, Numero previsto di immigrati in entrata nell'azienda);
- Livello di istruzione (0,0 % Scuola dell'obbligo, 0 % Formazione professionale, 4,3 % Diploma secondario, 95,7 % Titolo universitario e ITS);
- Dimensione di impresa: 1 - 9 dipendenti 26,2 %; 10 - 49 dipendenti 73,8 %, 50 dipendenti e oltre 0 %;
- Necessità ulteriore formazione: 99 %;

Competenze ritenute molto importanti per la professione:

- Lavorare in gruppo (100%);
- Problem solving (94%);
- lavorare in autonomia (100%);
- Flessibilità e adattamento (100%)
- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (75%)
- Tecnologie: Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (19%);
- Utilizzare competenze trasversali (28%);
- applicare tecnologie 4.0 per innovare i processi (72%)
- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (32%);
- Comunicare in lingua straniera (5%)

- **Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.3.3.0)**
- **Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.3.5.1)**

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità. Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti dal punto Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche (3.4.2.6).

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere). Le professioni comprese in questa categoria preparano e allenano atleti e squadre di atleti alle competizioni; ne curano la motivazione e la preparazione fisica; definiscono strategie di gara; insegnano e innovano tecniche di gioco; sovrintendono a competizioni atletiche o a eventi sportivi; rilevano infrazioni alle regole del gioco e decidono le penalità in accordo con i regolamenti (ISTAT)

Tra quelle che si ritiene di rilevante importanza si segnalano le seguenti:

- Numero occupati nella professione (migliaia): 12;
- Composizione percentuale per genere: 76,6% Maschi e 23,3% Femmine;
- Composizione degli occupati per classe di età: 62,8% < di 40 anni e 37,1% >40 anni;
- Composizione percentuale per posizione professionale: 36,4% dipendenti e 63,6% autonomi.

5.1.5 La modifica dell'ordinamento del CdS LM-26

Al fine di adeguare l'ordinamento didattico a quanto disposto dai D.M. 1649 e sulla base delle indicazioni contenute nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del 27/12/2024, in cui si presentava la necessità di revisionare il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza è stato avviato un processo di consultazione indiretta, tramite studi e ricerche di settore, e diretta del comitato di indirizzo, della componente docenti e studenti. Da questo, in coerenza con la vision espressa dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, è emersa la necessità di organizzare un Corso innovativo, sostenibile, inclusivo e in grado di interrogarsi su competenze

specifiche dell'area dell'Ingegneria della Sicurezza in risposta alle sfide della contemporaneità. Nello specifico si delineava, così, la necessità di progettare un Ordinamento Didattico che consentisse la possibilità di offrire un piano di studi biennale, diviso in due curricula a scelta.

Un primo curriculum in Sicurezza delle strutture civili ed industriali, che si concentra sull'identificazione dei problemi di natura civile ed industriale con quantificazione e minimizzazione dei rischi, attraverso l'adozione di misure diagnostiche, preventive, protettive e manutentive.

Un secondo curriculum, Sicurezza per la sostenibilità ambientale e del costruito, che si concentra sulla capacità di analizzare e progettare soluzioni sostenibili a basso impatto ambientale, in un'ottica di riutilizzo e valorizzazione delle risorse per la salvaguardia e tutela del territorio e del patrimonio costruito.

Il CdL Magistrale in Ingegneria della Sicurezza fornisce gli strumenti per i seguenti profili culturali e professionali, descritti rispettivamente sulla base delle funzioni svolte nel contesto lavorativo e coerenti con le seguenti classificazioni proposte dall'ISTAT:

- Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione – (2.6.2.3.2)
- Ingegneri Edili e Ambientali - (2.2.1.6.1)

Queste scelte sono corroborate dall'analisi della domanda effettuata relativamente ai profili professionali in uscita individuati per il riordino del CdS.

Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali a medio termine, fornite dal Sistema Informativo Excelsior (cui si riferiscono le tabelle e le considerazioni di seguito esposte), in Italia, tra il 2024 e il 2028, il fabbisogno occupazionale potrà variare in maniera sostanziale in funzione del verificarsi di uno scenario positivo o negativo.

Figura 13. Fabbisogno/offerta di formazione terziaria per ambito previsti nel periodo 2024-2028

	Fabbisogno (media annua)		Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/offerta Media scenari
	Scenario negativo	Scenario positivo		
Formazione Terziaria (universitaria, ITS Academy e AFAM)	256.500	278.600	249.100	1,1
<i>di cui:</i>				
STEM	84.400	92.900	67.000	1,3
Ingegneria (escl. ingegneria civile)	41.700	45.700	30.700	1,4
Ingegneria civile ed architettura	15.300	16.900	13.300	1,2
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	14.300	16.300	9.300	1,6
Scienze biologiche e biotecnologie	7.300	7.800	8.600	0,9
Chimico-farmaceutico	5.800	6.200	5.100	1,2
Altri indirizzi	172.100	185.700	182.100	1,0
Economico-statistico	47.600	52.800	37.100	1,4
Medico-sanitario	38.700	39.900	31.700	1,2
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	31.800	35.100	34.100	1,0
Giuridico e politico-sociale	27.700	29.200	37.400	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	10.700	11.500	14.300	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	5.700	6.600	10.300	0,6
Agrario, agroalimentare e zootecnico	5.700	6.100	5.800	1,0
Psicologico	4.300	4.500	11.400	0,4

Nel quinquennio 2024-2028 è previsto un fabbisogno da parte nel mercato del lavoro italiano intorno a 1,2-1,3 milioni di occupati in possesso di una laurea o di un titolo dell'Alta Formazione.

Considerando l'insieme del fabbisogno di formazione terziaria, che varierà tra 1,3 e 1,4 milioni di unità durante il quinquennio, vale a dire 257-279 mila unità in media all'anno, la tabella evidenzia che la domanda prevista di lavoratori in possesso di una formazione terziaria in ambito STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) dovrebbe attestarsi tra 84 mila e 93 mila unità in media all'anno. Tra i percorsi STEM prevalgono, in termini di fabbisogno atteso, quelli a indirizzo ingegneristico, in particolare collegati all'ingegneria industriale ed elettronica (42-46 mila unità in media all'anno), seguiti a certa distanza dai percorsi a indirizzo di ingegneria civile e architettura (15- 17 mila unità annue) e da quelli a indirizzo strettamente scientifico, ovvero matematica, fisica, informatica (14-16 mila unità).

I giovani in possesso di una formazione terziaria (laurea, AFAM o ITS Academy) che si stima faranno ingresso sul mercato del lavoro italiano nel periodo 2024-2028 saranno in media 249mila all'anno, per un totale nell'intero quinquennio di circa 1,2 milioni. Questi costituiscono la cosiddetta "offerta", che viene confrontata con il fabbisogno espresso dal sistema economico nello stesso periodo di previsione. La distribuzione dell'offerta di giovani con questo livello di istruzione segue a grandi linee quella della domanda, con elevate incidenze degli ambiti STEM, economico-statistico, medico-sanitario, insegnamento e formazione.

Nonostante ciò, dal confronto tra domanda e offerta di lavoratori con un'istruzione di livello terziario (al netto di quelli in cerca di lavoro già presenti sul mercato) emerge nel complesso un mismatch decisamente elevato, ovvero un'offerta insufficiente a coprire le necessità del sistema economico. La carenza di offerta potrà variare tra circa 7mila unità all'anno nello scenario negativo e 30mila in quello positivo e interesserà numerosi indirizzi formativi.

Più in dettaglio, per l'insieme dei percorsi STEM potranno mancare tra 17mila e 26mila giovani ogni anno, soprattutto con una formazione ingegneristica e in scienze matematiche, fisiche e informatiche. Con riferimento agli altri indirizzi, è attesa una carenza di offerta per quelli caratterizzati dal maggiore fabbisogno: l'indirizzo economico-statistico (mancheranno tra 11 mila e 16 mila giovani all'anno). Per quanto riguarda gli altri indirizzi, invece, è atteso un diffuso eccesso di offerta.

La crisi energetica ha accelerato ulteriormente la transizione ecologica che l'Italia aveva già avviato, seguendo gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Questa accelerazione ha portato a una maggiore propensione delle imprese agli investimenti green e a una crescente attenzione verso i professionisti con competenze in grado di supportare questa transizione.

Le informazioni raccolte tramite il Sistema Informativo Excelsior permettono di analizzare la domanda di competenze green e stimare la tendenza nel mercato del lavoro italiano per i prossimi cinque anni.

Tra il 2018 e il 2023, ad eccezione dell'anno della pandemia, si è osservata una crescita costante nel numero di imprese che hanno investito in competenze green, passando dal 49,4% nel 2018 al 56,4% nel 2023.

Questo trend dovrebbe proseguire anche nei prossimi cinque anni, considerando che nello scenario positivo, si stima che tra il 2024 e il 2028 le imprese e la pubblica amministrazione richiederanno competenze green con importanza almeno intermedia a oltre 2,4 milioni di lavoratori (quasi due terzi del fabbisogno quinquennale) e con importanza elevata a più di 1,5 milioni di unità (poco più del 40% del totale).

Il processo di transizione del sistema economico verso la sostenibilità coinvolgerà trasversalmente settori e professioni, sia tecniche che meno specializzate. Questa trasversalità è evidente nella ridotta variabilità della richiesta di competenze green rispetto al grado di specializzazione delle figure: la quota di competenze green di livello intermedio passa dal 63% per operai, conduttori di macchinari e professioni non qualificate e impiegatizie al 68% per le professioni specializzate e tecniche.

Figura 14. Fabbisogni occupazionali di professioni con competenze green nel periodo 2024-2028



5.1.6 La modifica dell'ordinamento del CdS LM-39

Al fine di adeguare l'ordinamento didattico a quanto disposto dal D.M. 1649 del 19-12-2023 e sulla base delle indicazioni contenute nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del 31/12/2024, in cui si presentava la necessità di revisionare il Corso di Laurea Magistrale LM-39, è stato avviato un processo di consultazione indiretta, tramite studi e ricerche di settore, e diretta del comitato di indirizzo, della componente docenti e studenti. Da questo, in coerenza con la vision espressa dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, è emersa la necessità di organizzare un Corso innovativo, sostenibile, inclusivo e in grado di interrogarsi su competenze specifiche dell'area della linguistica moderna in risposta alle sfide della contemporaneità. Nello specifico si delineava, così, la necessità di progettare un Ordinamento Didattico che consentisse la possibilità di offrire un piano di studi strutturato intorno a un consistente numero di crediti su insegnamenti caratterizzanti nei settori della linguistica, della letteratura, della filosofia e della pedagogia, anche in collegamento alle nuove forme di comunicazione e trasmissione della conoscenza e delle tecnologie digitali. Dal punto di vista della struttura, si è configurato un CdS che prevede l'acquisizione di 120 CFU, equamente divisi nel biennio, e articolato in due percorsi alternativi: Statutario e Comunicazione, editoria e cultura digitale (quest'ultimo attivato dall'a. a. 2022-2023, in un primo tempo col nome di Cultura editoriale ed ecosistema digitale).

Il CdS, nel complesso, è stato organizzato per fornire una preparazione umanistica che sviluppi potenzialità in diversi campi e che possa orientare il laureato verso l'alta formazione (master, dottorato).

Il CdL Magistrale in Linguistica Moderna fornisce gli strumenti per i seguenti profili culturali e professionali, descritti rispettivamente sulla base delle funzioni svolte nel contesto lavorativo e coerenti con le seguenti classificazioni proposte dall'ISTAT:

- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Queste scelte sono corroborate dall'analisi della domanda effettuata relativamente ai profili professionali in uscita individuati per il riordino del CdS.

Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali a medio termine, fornite dal Sistema Informativo Excelsior (cui si riferiscono le tabelle e le considerazioni di seguito esposte), in Italia, tra il 2023 e il 2027, il fabbisogno occupazionale potrà variare in maniera sostanziale in funzione del verificarsi di uno scenario positivo o negativo. I due scenari si differenziano sostanzialmente (400.000 unità) per quanto attiene l'espansione nei settori privati.

Figura 15. Sintesi degli scenari in merito all'occupabilità nel quinquennio 2023-2027

Periodo 2023-2027	Scenario Negativo		Scenario Positivo	
	Totale 2023-2027	Medie annue	Totale 2023-2027	Medie annue
Expansion settori privati	612.500	122.500	1.011.000	202.200
Expansion PA	62.300	12.500	62.300	12.500
Replacement settori privati	2.049.600	409.900	2.049.600	409.900
Replacement PA	675.600	135.100	675.600	135.100
FABBISOGNI TOTALI	3.400.000	680.000	3.798.600	759.700

Tuttavia, lo scenario che appare più probabile è quello positivo, con un fabbisogno complessivo atteso di circa 3,8 milioni di unità. Esaminando più in dettaglio dei dati, si osserva che i dipendenti privati copriranno più della metà del fabbisogno, con una quota stimata intorno al 57%, gli indipendenti poco più del 23%, mentre il peso del comparto pubblico si attesterà a poco meno del 20%. Circa tre quarti della domanda di occupati sarà espressa dai settori dei servizi, con un fabbisogno stimato di oltre 2 milioni e 880 mila unità tra il 2023 e il 2027, mentre la richiesta dell'industria ammonterà ad oltre 800 mila occupati (circa il 21% del totale) e la restante quota di fabbisogno sarà appannaggio dell'agricoltura (circa 110mila unità, cioè il 3%). Dall'analisi delle filiere, in base ai valori assoluti dei fabbisogni, emerge per commercio e turismo una domanda di occupati di oltre 750 mila unità, determinata in buona parte dalla necessità di sostituzione, ma anche dalle prospettive favorevoli di ripresa del settore. Le altre filiere che esprimeranno ampi fabbisogni occupazionali sono gli "altri servizi pubblici e privati" – che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA in senso stretto - (circa 567 mila opportunità previste in cinque anni), la filiera produttiva della "salute" (477 mila unità), quella "formazione e cultura" (436 mila i lavoratori di cui ci sarà bisogno), seguita da "finanza e consulenza" (quasi 430 mila unità) e "costruzioni e infrastrutture" (270 mila unità).

Figura 16. Sintesi distribuzione dell'occupabilità in base al ruolo

	Expansion	Replacement	Fabbisogni
Totale	62.300	675.600	737.900
Istruzione e servizi formativi pubblici	20.700	219.000	239.700
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari pubblici	13.400	177.400	190.800
Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	28.200	279.200	307.400

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Tra il 2023 e il 2027 è stimata un'espansione dello stock occupazionale pubblico di oltre 12 mila unità all'anno, per un totale di 62 mila dipendenti pubblici aggiuntivi. Si consolida, in tal senso la tendenza positiva già intrapresa negli ultimi anni.

I comparti maggiormente interessati da questa espansione sono quelli dei servizi generali e dell'assistenza sociale obbligatoria, con circa 28 mila unità (45%), seguito dal comparto dell'istruzione con circa 21 mila unità (33%), in linea con le politiche di espansione del personale contenute nel PNRR.

Accanto a ciò, si prevede che la sostituzione del personale pubblico si attesti su circa 135 mila unità all'anno. Il fabbisogno complessivo del comparto pubblico nel quinquennio oggetto di analisi è stimato sulle 738 mila unità.

Per quanto concerne le professioni, il fabbisogno di dirigenti, professioni specializzate e tecniche, stimato in oltre 1,4 milioni di unità nel quinquennio, rappresenterà una quota elevata del totale, quasi il 40%.

L'innalzamento della quota di questi gruppi professionali è dovuto all'importante peso del settore pubblico, caratterizzato tipicamente da professioni di elevata specializzazione, ma soprattutto al graduale ritorno sui livelli precisi dei settori con un più elevato fabbisogno di personale altamente specializzato. Le professioni ad elevata specializzazione e tecniche hanno un peso che varia notevolmente a seconda che si tratti dei settori privati o del comparto pubblico: nel primo la quota si attesta intorno al 32%, mentre per la PA si arriva quasi al 65% del fabbisogno di dipendenti pubblici.

Figura 17. Distribuzione del fabbisogno per ruolo professionale, in accordo allo scenario positivo nel quinquennio 2023-2027

Scenario Positivo	Fabbisogno** 2023-2027	Tasso di fabbisogno medio annuo 2023-2027
Totale professioni specialistiche e tecniche	1.360.000	3,3
Tecnici dei rapporti con i mercati	95.600	5,3
Tecnici della salute e nelle scienze della vita	177.400	4,4
Ingegneri e professioni assimilate	59.800	4,3
Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	99.800	4,2
Specialisti in discipline artistico-espressive	18.300	4,1
Specialisti della formazione e della ricerca	248.400	3,7
Specialisti in scienze sociali	24.700	3,6
Specialisti nelle scienze della vita e medici	83.900	3,4
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	105.700	3,4
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	49.000	3,3
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	52.800	3,2
Tecnici in campo ingegneristico	70.400	3,0
Tecnici della distribuzione commerciale	56.800	2,6
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	19.600	2,6
Professioni tecniche in campo scientifico e della produzione	63.200	2,3
Tecnici delle attività finanziarie e assicurative	39.100	2,2
Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	9.100	1,8
Specialisti in scienze giuridiche	30.200	1,8
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	55.800	1,6

Si rileva una domanda elevata di specialisti della formazione e della ricerca, con un tasso del 3,7% in virtù di un più alto fabbisogno, in termini assoluti, tra le professioni specialistiche di oltre 248 mila unità anche grazie agli investimenti programmati nell'istruzione. Un fabbisogno contenuto, ma significativamente in espansione, è previsto per gli specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali (1,8%).

5.1.7 La modifica dell'ordinamento del CdS LM-47

Al fine di adeguare l'ordinamento didattico a quanto disposto dal D.M. 1649 e sulla base delle indicazioni contenute nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del 31/12/2024, che ha evidenziato l'esigenza di revisionare la struttura e l'impianto formativo del Corso di Laurea Magistrale in *Management dello Sport e delle Attività Motorie*, è stato attivato un processo di consultazione articolato su due livelli: da un lato attraverso indagini indirette (studi di settore, rapporti di ricerca e benchmarking dell'offerta formativa analoga a livello nazionale e internazionale), dall'altro tramite consultazioni dirette con le parti sociali, il Comitato di Indirizzo, i docenti e i rappresentanti degli studenti.

Il processo si è svolto in coerenza con la vision espressa nel Piano Strategico d'Ateneo 2023–2025, che promuove la costruzione di percorsi formativi innovativi, flessibili, digitalizzati e centrati sull'apprendimento per competenze, in grado di rispondere efficacemente alle sfide della contemporaneità e ai fabbisogni del mondo del lavoro. In tale prospettiva, è emersa con chiarezza la necessità di ristrutturare il CdS secondo un approccio multidisciplinare, fortemente orientato all'integrazione tra teoria e pratica, nonché al rafforzamento del dialogo con il sistema sportivo nazionale, le istituzioni territoriali e il tessuto economico-produttivo.

La revisione ha portato alla definizione di un'offerta formativa basata su:

- Un'impostazione didattica integrata e multidimensionale, che coniuga conoscenze specialistiche nell'ambito del management sportivo con competenze giuridiche, economiche, psico-pedagogiche e digitali;
- L'introduzione di attività tecnico-pratiche (ATP) in presenza, volti a favorire l'acquisizione di competenze operative e trasversali immediatamente spendibili in contesti lavorativi;
- Il potenziamento della dimensione internazionale, tramite accordi di cooperazione accademica, moduli didattici in lingua straniera e promozione della mobilità Erasmus+;
- L'ampliamento delle partnership con enti sportivi, federazioni, istituzioni pubbliche e private, per valorizzare l'esperienza di tirocinio curriculare e rafforzare l'occupabilità;
- L'inclusione di moduli dedicati all'innovazione tecnologica, al marketing sportivo digitale e alla gestione dei big data applicati alla performance atletica e alla governance degli impianti sportivi;
- L'adozione di strumenti e metodologie inclusive, per garantire l'accesso al percorso formativo anche a studenti con bisogni educativi speciali (BES) o disabilità.

Tale rinnovamento risponde agli obiettivi formativi del CdS, orientati a formare figure professionali in grado di operare con competenza e visione strategica all'interno di organizzazioni sportive pubbliche e private, sia in ambito nazionale che internazionale. I laureati dovranno essere in grado di progettare, pianificare e gestire eventi sportivi, impianti e strutture complesse, sviluppare politiche di marketing e comunicazione nel settore sportivo e operare in contesti multidisciplinari, con capacità di coordinamento e leadership.

Il CdS in Management dello Sport e delle Attività Motorie fornisce dunque le competenze necessarie per l'accesso a una serie di figure professionali classificate secondo la codifica ISTAT come segue:

- Organizzatori di eventi e di strutture sportive – (3.4.2.5.1)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche – (3.4.2.4.0)
- Osservatori sportivi – (3.4.2.5.2)

Queste scelte risultano pienamente corroborate dall'analisi della domanda di formazione e dai più recenti scenari occupazionali, i quali mettono in evidenza un chiaro allineamento tra gli obiettivi formativi del Corso e le evoluzioni previste nel mercato del lavoro. In particolare, secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024–2028), fornite dal Sistema Informativo Excelsior nell'aggiornamento di luglio 2024, emergono prospettive occupazionali particolarmente favorevoli nelle filiere del Commercio e turismo e della Salute, all'interno delle quali si collocano numerosi dei profili professionali cui il Corso di Laurea in *Management dello Sport e delle Attività Motorie* intende fornire una preparazione solida, multidisciplinare e orientata all'innovazione.

Il documento evidenzia che, nel quinquennio in esame, il fabbisogno complessivo sarà compreso tra 620.000 e 713.000 unità per la filiera del Commercio e turismo e tra 431.000 e 456.000 unità per la filiera della Salute. Si tratta di due settori caratterizzati da una dinamica di crescita superiore alla media nazionale, con tassi di fabbisogno annuo stimati rispettivamente al 2,8% e al 4,1%. Particolarmente rilevante è la previsione che colloca la Salute tra le filiere a maggiore vitalità occupazionale, superata unicamente dalla categoria degli "altri servizi pubblici e privati". Le ragioni di questa tendenza risiedono, da un lato, nella crescente esigenza di ampliare l'offerta di attività

motorie e sportive finalizzate alla promozione della salute pubblica e, dall'altro, nella necessità di ammodernare e potenziare le infrastrutture e le strutture sportive, rendendole sempre più accessibili, tecnologicamente avanzate e in grado di rispondere alle sfide poste dalla sostenibilità.

Figura 18. Fabbisogno occupabilità nel quinquennio 2024-2028

	Fabbisogno totale (v.a.)* 2024-2028		Tasso di fabbisogno** 2024-2028	
	Scenario negativo	Scenario positivo	Scenario negativo	Scenario positivo
TOTALE	3.426.300	3.853.000	3,0	3,3
di cui:				
Indipendenti	551.800	694.900	2,2	2,8
Dipendenti privati	2.028.100	2.311.700	2,8	3,2
Dipendenti pubblici	846.400	846.400	5,0	5,0
di cui:				
Agricoltura	73.600	91.700	2,2	2,8
Industria	793.200	904.200	2,8	3,1
Servizi	2.559.500	2.857.100	3,1	3,4
di cui:				
Agroalimentare	133.800	156.200	2,4	2,8
Moda	75.100	79.600	3,0	3,2
Legno e arredo	22.300	34.100	2,0	2,9
Meccatronica e robotica	159.400	182.400	2,7	3,0
Informatica e telecomunicazioni	74.600	90.800	2,7	3,2
Salute	430.800	456.200	4,0	4,2
Formazione e cultura	397.200	444.500	3,2	3,6
Finanza e consulenza	378.400	454.300	2,8	3,3
Commercio e turismo	619.700	712.500	2,5	2,8
Mobilità e logistica	144.600	158.000	2,6	2,8
Costruzioni e infrastrutture	245.300	279.700	2,9	3,3
Altri servizi pubblici e privati	534.300	563.400	4,3	4,5
Altre filiere industriali	210.800	241.300	2,8	3,2

Nel contesto del Commercio e turismo, invece, si prevede che oltre il 30% della domanda di occupazione sarà legata direttamente al settore del turismo sportivo e all'organizzazione di eventi sportivi, ambiti in forte espansione grazie agli investimenti pubblici e privati sul territorio e al parallelo aumento della domanda turistica internazionale. La centralità dello sport come leva di sviluppo locale e coesione sociale è un fenomeno ormai riconosciuto, che trova conferma anche nelle recenti strategie territoriali sostenute dal PNRR. In questo scenario, il ruolo di figure professionali capaci di integrare competenze manageriali, logiche di pianificazione economico-strategica e sensibilità per la valorizzazione culturale e ambientale dello sport appare imprescindibile.

A livello più generale, il sistema economico italiano prevede per il periodo 2024–2028 un fabbisogno complessivo di oltre 1,4 milioni di occupati con formazione terziaria, includendo sia i percorsi universitari che quelli dell'istruzione tecnica superiore (ITS). La media annua stimata è pari a circa 280.000 unità. All'interno di questo bacino, acquisiscono crescente rilevanza professioni connotate da forti competenze trasversali, in particolare nel campo della gestione delle attività motorie e sportive, della leadership organizzativa, del monitoraggio dei risultati e dell'impiego di tecnologie digitali. Tali professionalità, d'altra parte, rispondono alle tendenze emergenti che vedono lo sport sempre più integrato nelle politiche di benessere della popolazione, nelle strategie di rigenerazione urbana e nello sviluppo turistico, culturale ed economico dei territori.

Le imprese, inoltre, indicano in modo crescente l'esigenza di competenze innovative, sia in ambito green che digitale. Si stima che oltre il 60% degli occupati previsti nelle filiere della Salute e del Commercio e turismo dovrà possedere competenze legate alla sostenibilità ambientale, alla

promozione di stili di vita attivi e alla gestione di risorse con impatto ambientale contenuto. Al tempo stesso, circa il 25% delle nuove posizioni richiederà capacità digitali avanzate, come l'utilizzo di piattaforme multimediali per la comunicazione e la promozione di eventi, l'analisi dei dati relativi alla performance sportiva, la gestione integrata dei servizi sportivi e l'adozione di soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione dei processi e la sostenibilità.

Alla luce di questi dati, il Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie si configura non solo come una risposta adeguata, ma come una leva strategica per la crescita occupazionale e sociale, capace di formare professionisti ad alta qualificazione che sappiano coniugare le esigenze del settore sportivo con quelle dello sviluppo sostenibile, dell'innovazione tecnologica e della coesione territoriale. In tal senso, il riordino del CdS rappresenta una scelta pienamente coerente con i fabbisogni espressi dal sistema socioeconomico nazionale e contribuisce in modo sostanziale al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, orientati a promuovere inclusione, eccellenza e impatto trasformativo della formazione universitaria.

5.1.8 La modifica dell'ordinamento del CdS LM-56

La scelta di effettuare una riprogettazione del Corso di Laurea in Scienze Economiche LM-56 nel 2023/2024 era derivato da una prima e importante riflessione collegata ad una attenta valutazione del trend delle iscrizioni che aveva evidenziato un calo rilevante di immatricolazioni quantificabile in circa - 20% (da 2.664 a 2.132). Le prime proiezioni del 2024 effettuate nel corso dell'A.A. corrente tendenzialmente confermavano questa tendenza, evidenziando una difficile tenuta dei risultati conseguiti nei primi anni di vita del CdS. In aggiunta la relazione CPDS (2023) suggeriva di valutare l'opportunità di predisporre curricula aggiuntivi a quello Statutario che tenessero in considerazione le grandi direttrici dello sviluppo pubblico e privato (competenze digitali di base, capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici e capacità di gestire soluzioni innovative) così come dalla consultazione del Comitato d'Indirizzo (29 maggio 2023) si suggeriva come possibile miglioramento, una verticalizzazione maggiore delle attività formative sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione e della sostenibilità. Pertanto, è stato avviato un processo di autovalutazione del cds attraverso forme di consultazione diretta che ha visto la partecipazione della componente docenti, studenti e stakeholder ed indiretta mediante l'analisi di dati statistici e studi di settore che hanno portato ad una proposta di modifica di ordinamento. La modifica è stata realizzata tenendo in debita considerazione quanto disposto dal D.M. 1649 anticipando, di fatto, le modifiche di ordinamento da questo previste. Nello specifico la modifica ha riguardato:

- ✓ una nuova denominazione del corso di laurea in Scienze Economiche in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche derivante dalla necessità a) di evitare possibili cortocircuiti comunicativi verso l'esterno rispetto alla denominazione poiché la precedente coincideva con la denominazione ministeriale della classe di laurea triennale L-33 (Scienze Economiche); b) di innovare i piani di studio allineandoli alle nuove esigenze del mondo del lavoro ed a un processo di internalizzazione che l'ateneo sta perseguendo;
- ✓ la predisposizione di due piani di studio aggiuntivi: a) Innovazione e Sostenibilità nell'Economia Digitale che diviene la naturale prosecuzione del curriculum in Economia

dell'impresa digitale e sostenibile della laurea triennale in Economia aziendale (L18), b) Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione volto a rispondere al processo di change management della PA e all'offerta formativa post-laurea.

Gli elementi distintivi sotto il profilo della capacità di applicare le conoscenze e con riferimento alla identificazione dei profili professionali associati alle codifiche ISTAT, sono i seguenti:

1. Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)
2. Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)
3. Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)
4. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0.)
5. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
6. Specialisti in scienze economiche - (2.5.3.1)
7. Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)
8. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1.)

Le scelte compiute nel 2023/24 erano corroborate dall'analisi della domanda di formazione. Secondo i dati Unioncamere, le esigenze del mondo del lavoro vedevano tra gli indirizzi di laurea più richiesti dalle imprese quelli di ambito economico. Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)* del Sistema Informativo Excelsior di giugno 2022 (Figura 19), la filiera *Finanza e consulenza*, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quadriennio, un fabbisogno complessivo di circa 429.500 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 3,1% (*Sistema Informativo Excelsior 2023-2027*).

Figura 19. Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2023-2027 per componente, settore e filiera settoriale

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	Tassi di fabbisogno**
	2023-2027	2023-2027
TOTALE	3.798.600	3,1
<i>di cui:</i>		
Indipendenti	879.400	3,0
Dipendenti privati	2.181.200	2,9
Dipendenti pubblici	737.900	4,5
<i>di cui:</i>		
Agricoltura	110.100	2,4
Industria	806.400	2,6
Servizi	2.882.000	3,3
<i>di cui:</i>		
Agroalimentare	167.900	2,4
Moda	72.900	2,8
Legno e arredo	34.000	2,7
Meccatronica e robotica	152.800	2,5
Informatica e telecomunicazioni	72.600	2,5
Salute	477.000	4,2
Formazione e cultura	435.900	3,3
Finanza e consulenza	429.500	3,1
Commercio e turismo	757.000	2,8
Mobilità e logistica	163.900	2,7
Costruzioni e infrastrutture	269.900	2,9
Altri servizi pubblici e privati	566.800	4,4
Altre filiere industriali	198.600	2,6

Più nello specifico, il Sistema Informativo Excelsior 2023-2027 evidenzia che il fabbisogno previsto per la filiera finanza e consulenza – il cui tasso di fabbisogno è secondo solo a quello registrato per le filiere altri servizi pubblici e privati (4,4%), salute (4,2%) e formazione e cultura (3,3%) – “dipenderà quasi esclusivamente dall’andamento dei servizi avanzati di supporto alle imprese, per cui si stima una richiesta di quasi 360mila occupati nei prossimi 5 anni (...), mentre per i servizi finanziari è previsto un fabbisogno intorno alle 70mila unità.”

Queste tendenze erano confermate anche dall’analisi del fabbisogno medio previsto di laureati da parte del sistema economico (Figura 20). Durante il periodo 2023-2027 è previsto un fabbisogno da parte del sistema economico italiano di occupati in possesso di una formazione terziaria (ovvero di una laurea o un diploma di un Istituto Tecnologico Superiore - *ITS Academy*) pari a circa 1,3 milioni di unità, che corrispondono a oltre 250mila in media all’anno.

Figura 20. Fabbisogno e offerta di formazione terziaria per ambito previsti nel periodo 2023-2027

	Fabbisogno (media annua)	Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/ offerta
Formazione terziaria (universitaria e ITS professionalizzante)	252.900	244.200	1,0
<i>di cui:</i>			
STEM	68.600	62.400	1,1
Economico-statistico	46.500	38.000	1,2
Medico-sanitario	43.700	31.600	1,4
Giuridico e politico-sociale	40.300	37.000	1,1
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	24.800	31.800	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	11.900	14.600	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	7.600	11.700	0,6
Psicologico	5.400	10.800	0,5
Altri indirizzi	4.100	6.300	0,6

In termini di entità dei fabbisogni, la domanda di lavoratori con un titolo della formazione terziaria in discipline economico-statistiche è seconda solo a quella in ambito STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*), con un fabbisogno medio annuo che dovrebbe sfiorare le 47mila unità, principalmente relativo alla filiera della consulenza e della finanza. Inoltre, quest'ultima presentava un rapporto tra fabbisogno medio annuo e offerta media annua di lavoratori con un titolo della formazione terziaria pari ad 1,2 (secondo solo all'ambito medico-sanitario), facendo registrare un divario da colmare in termini di offerta di figure specializzate in ambito economico-statistico (*Sistema Informativo Excelsior 2023-2027*, pag. 59). La filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, sempre più orientare la sua strategia di sviluppo verso l'acquisizione di competenze green e di ecosostenibilità, poiché tra il 2023 ed il 2027 (*Sistema Informativo Excelsior 2023-2027*, pag. 48) si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di competenze green di livello intermedio ad oltre 2,4 milioni di lavoratori (oltre il 65% del fabbisogno del quinquennio) e di livello elevato a oltre un milione e mezzo di unità (circa il 41% del totale). Altro importante aspetto che la filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, tenere in debito conto nel periodo 2023-2027 saranno le competenze digitali, quali l'uso di tecnologie internet e di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, ritenute fondamentali per la transizione digitale prevista dal PNRR e considerate oramai basilari per la maggior parte dei lavoratori. Tra il 2023 e il 2027, infatti, si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di tali competenze di livello intermedio a poco più di 2 milioni di occupati (oltre il 56% del fabbisogno totale) e di livello elevato a poco più di 870.000 unità (circa il 24% del totale) (*Sistema Informativo Excelsior 2023-2027*, pag. 52). Le professioni e le competenze richieste dalle imprese per il prossimo quadriennio consentono di mappare le diverse filiere rispetto all'intensità con cui i settori richiedono le competenze digitali e green, soprattutto, considerando gli effetti prodotti dal PNRR, riguardo sia all'ecosostenibilità che la transizione digitale. In particolare, risulta evidente che alle attività economiche di cui si compone la filiera Finanza e consulenza, in cui ricadono, si è detto, quelle che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, è già richiesta una quota elevata di competenze green e digitali da parte delle imprese, per cui si può ipotizzare che il PNRR con le sue azioni intensificherà ulteriormente la richiesta di queste skill.

Per l'a.a. 2024-2025 la scelta del cds e della Facoltà è stata però quella di avviare solo due dei tre nuovi curriculum inizialmente previsti, ovvero il curriculum statutorio ed il curriculum Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione, rinviando al 2025-2026 l'avvio del terzo curriculum Innovazione e Sostenibilità nell'Economia Digitale.

Accogliendo le esigenze strategiche di internazionalizzazione, la sottoscrizione di Memorandum of Understanding con istituzioni accademiche straniere, (International Hellenic University e la National Kyiv-Mohyla Academy -NaUKMA) che mirano a consolidare la cooperazione nei settori della didattica e della ricerca; la rilevanza della lingua inglese nella formazione di figure specialistiche in grado di operare in sistemi economici orientati alla crescita globale, allo sviluppo sostenibile e ai temi dell'innovazione e della digitalizzazione a livello globale; sentito il parere della CDPDS ed in seguito a consultazioni dirette ed indirette il CdS ha scelto di procedere con l'erogazione in lingua inglese del piano di studi della laurea magistrale LM56, denominato "Innovation and Sustainability in the Digital Economy".

5.1.9 La modifica dell'ordinamento del CdS LMG-01

Al fine di adeguare l'ordinamento didattico a quanto disposto dal D.M. 1649 e sulla base delle indicazioni contenute nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del 31/12/2024, in cui si presentava la necessità di revisionare il Corso di Laurea Magistrale è stato avviato un processo di consultazione indiretta, tramite studi e ricerche di settore, e diretta del comitato di indirizzo, della componente docenti e studenti. Da questo, in coerenza con la vision espressa dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, è emersa la necessità di organizzare un Corso innovativo, sostenibile, inclusivo e in grado di offrire conoscenze e di formare competenze specifiche nell'area della Giurisprudenza in risposta alle sfide della contemporaneità.

Nello specifico si delineava, così, l'opportunità di progettare un Ordinamento Didattico che consentisse la possibilità di offrire un piano di studi strutturato su un primo triennio comune e un biennio caratterizzante, diviso in due curricula a scelta: un primo curriculum denominato "Professioni legali" ed un secondo denominato "Criminologia e Cyber Law". Gli insegnamenti inseriti nel triennio comune mirano a fornire una solida preparazione di base nei diversi campi delle scienze giuridiche: un bagaglio di conoscenze indispensabile per poter affrontare, con sicura competenza, le discipline inserite nel biennio finale del CdL articolato nei due curricula.

Il primo, in Professioni Legali, volto a fornire conoscenze e a formare competenze, anche mediante un apposito ed innovativo laboratorio in scrittura giuridica e contrattualistica, nei diversi saperi giuridici necessari per intraprendere le svariate carriere in ambito legal; il secondo, denominato Criminologia e Cyber Law, è pur sempre orientato a fornire solide conoscenze specifiche in ambito giuridico ma con la presenza, altresì, di diversi corsi e di un laboratorio volti a sviluppare conoscenze e capacità relative allo specifico mondo della Criminologia, della cybersicurezza, delle tecniche digitali e dell'Intelligenza artificiale.

Il CdL Magistrale in Giurisprudenza fornisce gli strumenti per i seguenti profili culturali e professionali, descritti rispettivamente sulla base delle funzioni svolte nel contesto lavorativo e coerenti con le seguenti classificazioni proposte dall'ISTAT:

- Avvocati - (2.5.2.1.0)

- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)

Queste scelte sono corroborate dall'analisi della domanda effettuata mediante un processo di consultazione indiretta, tramite studi e ricerche di settore, e un processo di consultazione diretta del comitato di indirizzo e delle P.I. Dalla consultazione così condotta è emersa in modo chiaro la necessità di tener conto, per la formazione di un buon giurista capace di operare in tutti i settori, dell'importanza di una formazione accurata nelle discipline di base e dell'utilità di potenziare i corsi utili allo svolgimento delle funzioni di consulenza giuridica nei settori professionali più innovativi. Di qui l'indicazione precisa ed univoca di puntare sull'inserimento di discipline che approfondiscano gli aspetti giuridici connessi alla transizione digitale, all'intelligenza artificiale e all'informatica giuridica.

Tali scelte si sono rivelate in linea con la complessiva analisi della domanda di formazione che ha avuto l'obiettivo di verificare le necessità occupazionali relative ai profili in uscita del CdS, tenuto conto che i laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi all'avvocatura, al notariato ed alla magistratura, possono svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, negli enti pubblici e nelle imprese private.

Per ciascuna delle professioni sopraindicate è stata condotta l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità. Sotto il profilo dell'occupabilità, (Fonti Excelsior Unioncamere e ISTAT), i dati riferibili al codice che incorpora tanto gli esperti legali che operano nelle imprese private, quanto quelli assunti nella pubblica amministrazione hanno evidenziato il seguente quadro da cui sono state tratte conclusioni utili per la riforma del corso di studio. Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (61%). La difficoltà di reperimento è pari al 34%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (57,7%) o alla preparazione inadeguata (38,1%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia l'assoluta prevalenza dei laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione specifica sono evidenziate nell'82% dei casi.

Tale dato, che mette in luce la necessità di formazione ulteriore e specifica, è stato confermato dalle indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati. Essi hanno permesso di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe LMG-01 e di valutarne gli esiti occupazionali. Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (79,7%), le possibilità di carriera (77,4%) e stabilità e sicurezza del posto di lavoro (74,4%). Nel 2024, in riferimento ai laureati del 2022, a 1, a 3, a 5 anni dalla laurea, i dati rilevati da AlmaLaurea appaiono come segue; in materia di condizione occupazionale (Figura 21).

Figura 21. Condizione occupazionale dei laureati della Classe 2024

Condizione occupazionale	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2022 a 1 anno	Laureati 2020 a 3 anni	Laureati 2018 a 5 anni
Tasso di occupazione 📄			
Uomini	56,2	74,0	86,5
Donne	51,6	66,4	83,3
Totale	53,2	69,1	84,4
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%) 📄	24,7	3,9	1,1
Esperienze di lavoro post-laurea (%) 📄			
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	7,3	13,3	8,7
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	39,6	17,6	6,8
Ricerca del lavoro (%) 📄			
Non lavorano e non cercano	32,8	18,8	9,0
Non lavorano ma cercano	14,0	12,1	6,6
Tasso di disoccupazione 📄	15,0	12,1	6,0

L'analisi ha confermato, pertanto, che l'attuale fabbisogno di laureati in Giurisprudenza non risulta pienamente soddisfatto, mettendo in luce che la causa risiede, in larga parte, nell'inadeguatezza di una preparazione non professionalizzante.

6 Analisi della docenza di riferimento per l'offerta formativa 2025-2026

La presente sezione è stata redatta per offrire un quadro chiaro riguardo l'evoluzione della numerosità del corpo docente dell'Università Telematica Pegaso dal 2021 al 2024 e per fornire una proiezione riguardante la numerosità dei docenti di riferimento a sostegno dell'offerta formativa 2025-26 e degli anni a venire.

La sezione è articolata in ulteriori cinque paragrafi. Il primo è inerente all'evoluzione del quadro normativo, il secondo espone l'evoluzione dell'organico in servizio presso l'Ateneo (con esclusivo riferimento ai Professori a tempo indeterminato e ai Ricercatori a tempo determinato), il terzo espone i nuovi piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, il quarto paragrafo espone il monitoraggio dei piani di raggiungimento dei requisiti di docenza alla data del 15 giugno 2025 e le proiezioni in vista della prossima verifica Ex Post del 30.11.2025. Completa la sezione un ulteriore paragrafo inerente alla sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa.

6.1 Evoluzione del contesto normativo

Il D.M. 1835 del 06.12.2024 ha modificato quanto disposto dai precedenti decreti (D.M. 1154 e D.D. 2711) con particolare riferimento a due aspetti che impatteranno sui requisiti minimi di docenza che l'Ateneo dovrà rispettare nei prossimi anni, sia sotto il profilo delle tempistiche di completamento

dei piani di raggiungimento che sotto il profilo della numerosità dei docenti da conseguire alle scadenze delle verifiche Ex Post.

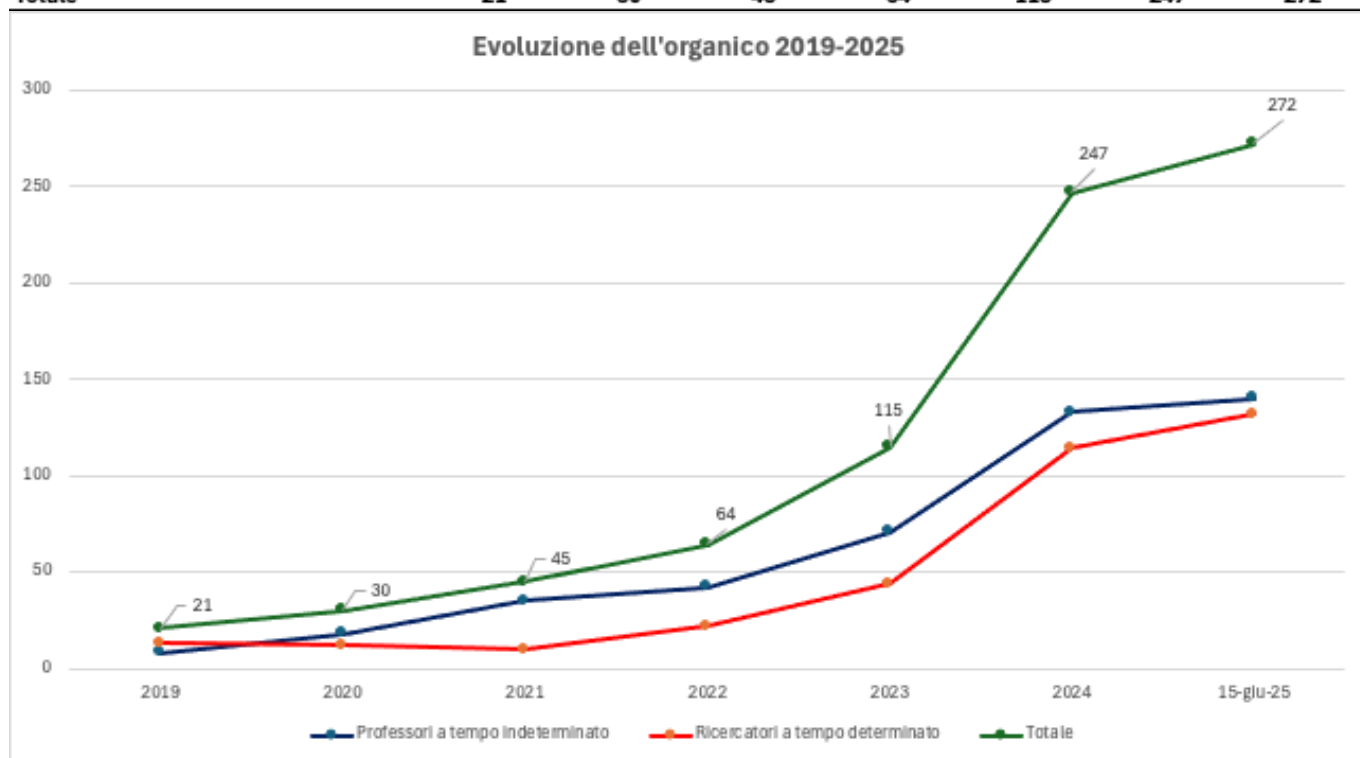
In particolare, il D.M. 1835 prevede che “Per i corsi di studio accreditati entro l’A.A. 2021/2022 che non rispettano i requisiti minimi di docenza, gli Atenei possono sottoscrivere piani di raggiungimento dei predetti requisiti secondo le modalità indicate dall’articolo 4 del decreto ministeriale 1154/2021, da conseguire non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale dei corsi incrementato di tre”, laddove il precedente D.M. 1154 prevedeva che le numerosità fossero da conseguire non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale dei corsi “incrementato di due”. Questo primo aspetto impatterà sulla tempistica di completamento dei piani di raggiungimento. I piani di raggiungimento che l’Ateneo aveva approvato nel 2022 si prevedeva dovessero completarsi al 30.11.2025 per i CdS Magistrali, al 30.11.2026 per i CdS triennali e al 30.11.2028 per il CdS Magistrale a Ciclo Unico. Stante la modifica introdotta dal D.M. 1835, i piani di raggiungimento troveranno completamento l’anno successivo e, quindi, al 30.11.2026 per i CdS Magistrali, al 30.11.2027 per i CdS triennali e al 30.11.2029 per il CdS Magistrale a Ciclo Unico.

Oltre a questo aspetto, il D.M. 1835, in particolare all’allegato 2, ha modificato, raddoppiandolo, il numero massimo di studenti in funzione del quale è calcolato il numero minimo di docenti di riferimento di ogni CdS. Questa seconda modifica impatta notevolmente sul numero di docenti di riferimento (sostanzialmente dimezzandoli), in termini di professori (Ordinari e Associati) a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato e docenti a contratto che l’Ateneo dovrà avere in organico alla scadenza della trasmissione delle Schede Uniche Annuali Ex Post dei CdS. Tale innovazione impatterà, abbassandolo, anche sul numero di tutor (disciplinari, tecnici e di corso di studio).

6.2 Evoluzione dell’organico

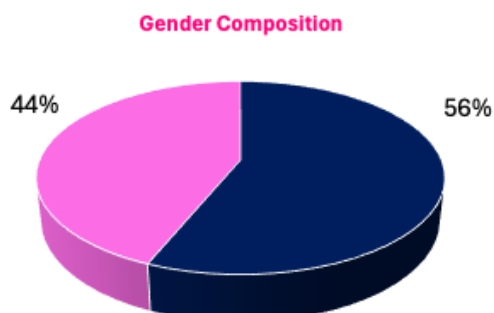
L’organico dell’Università Telematica Pegaso è cresciuto negli anni in maniera considerevole. Prima dell’approvazione dei piani di raggiungimento dei requisiti di docenza (2021), l’organico era composto da un totale di 45 docenti tra quelli appartenenti alla fascia dei professori ordinari, degli associati e dei ricercatori. In particolare, erano presenti 6 professori ordinari, 30 professori associati e 9 ricercatori a tempo determinato. Nel 2022 tale numerosità era aumentata a 64 unità (5 professori ordinari, 37 professori associati e 22 ricercatori a tempo determinato). Nel 2023 l’Ateneo si è attestato ad un totale di 115 docenti (19 professori ordinari, 52 professori associati e 44 ricercatori a tempo determinato). Successivamente l’organico è ancora cresciuto fino a raggiungere gli attuali (15 giugno 2025) 272 docenti. Di seguito si espongono le numerosità del corpo docente dell’Ateneo dal 2019 al 15 giugno 2025 per fascia di docenza.

Fasce	2019	2020	2021	2022	2023	2024	15-giu-25
Professori Ordinari	1	1	6	5	19	45	50
Professori Associati	7	17	29	37	52	88	90
RTD - Tenure Track L. 79/2022	0	0	0	0	27	103	121
RTD - art. 24 c.3-a L. 240/10	13	12	10	18	12	6	6
RTD - art. 24 c.3-b L. 240/10	0	0	0	4	5	5	5
Totale	21	30	45	64	115	247	272



Si segnala, inoltre, che i 272 docenti in servizio al 15 giugno afferiscono a 49 Macro Settori Concorsuali (MSC) differenti, corrispondenti a 93 Settori Scientifico Disciplinari differenti.

Il reclutamento, anche sotto il profilo della composizione di genere, appare equilibrato. Alla data del 15 giugno, infatti, 119 dei 272 docenti in servizio sono di genere femminile.



6.3 I piani di raggiungimento dei requisiti di docenza

n.	Classe	Corso	Area	ANS 22	ANS 23	VALORE DI RIFERIMENTO A. A. 24/25 (Min. del biennio precedente)	Numero di riferimento (studenti)	Numero Massimo (studenti)	Prof. a tempo indeterminato	RD	Totale Docenti di riferimento della classe	W	Calcolo Dtot	D.Tot	RD+ID	Tutor di riferimento	Calcolo T.Tot	T.tot	Tipologi Docenza necessaria	Numerosità Necessaria A.A 2024/25	Minimo Tutor Disciplinari	Massimo Tutor Tecnici o di CdS
1	L-5 - Filosofia	Filosofia ed etica	Umanistico Sociale (C1)	342	463	342	200	400	3	4	7	-0	5	7	4	3	2	3	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	3 2 2 3	2	1
2	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	Ingegneria civile	Scientifico tecnologico (B2)	1.731	1.837	1.731	150	360	3	4	7	4	33	33	19	3	11	11	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	14 10 9 11	7	4
3	L-10 - Lettere	Lettere, sapere umanistico e formazione	Umanistico Sociale (C1)	1.219	1.042	1.042	200	400	3	4	7	2	18	18	11	3	6	6	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	7 6 5 6	4	2
4	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	Economia Aziendale	Umanistico Sociale (C2)	6.411	6.600	6.411	200	500	3	4	7	12	89	89	51	3	29	29	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	38 26 25 29	19	10
5	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	Scienze dell'educazione e della formazione	Umanistico Sociale (C2)	7.157	8.064	7.157	200	500	3	4	7	13	100	100	58	3	32	32	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	42 29 29 32	21	11
6	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	Scienze Motorie	Scientifico tecnologico (B2)	7.627	8.281	7.627	150	360	3	2	5	20	105	105	42	3	48	48	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	63 21 21 48	32	16
7	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche	Informatica per le aziende digitali	Scientifico tecnologico (B2)	1.894	2.199	1.894	150	360	3	4	7	4	36	36	21	3	12	12	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	15 11 10 12	8	4
8	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza	Giurisprudenza	Umanistico - Sociale (C)	3.857	4.603	3.857	200	460	5	7	12	7	100	100	59	5	32	32	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	41 30 29 32	19	13
9	LM-14 - Filologia Moderna	Filologia moderna	Umanistico - Sociale (C)	0	0	0	160	200	2	3	5	-1	0	5	3	2	0	2	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	2 2 1 2	1	1
10	LM-26 - Ingegneria della sicurezza	Ingegneria della sicurezza	Scientifico - Tecnologica (B2)	908	834	834	130	160	2	3	5	4	26	26	16	2	8	8	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	10 8 8 8	4	4
11	LM-39 - Linguistica	Linguistica moderna	Umanistico - Sociale (C)	3.307	2.849	2.849	160	200	2	3	5	13	71	71	43	2	21	21	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	28 22 21 21	10	11
12	LM-47 - Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie	Management dello sport e delle attività motorie	Scientifico - Tecnologica (B2)	4.122	4.024	4.024	130	160	2	2	4	24	100	100	50	2	38	38	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	50 25 25 38	19	19
13	LM-56 - Scienze dell'economia	Scienze economiche	Umanistico - Sociale (C)	2.107	1.432	1.432	160	200	2	3	5	6	35	35	21	2	11	11	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	14 11 10 11	5	6
14	LM-85 - Scienze pedagogiche	Scienze pedagogiche	Umanistico - Sociale (C)	2.482	2.229	2.229	160	200	2	3	5	10	55	55	33	2	17	17	Prof.T.Indet. RD ID Tutor	22 17 16 17	8	9

		Totale DM 1835	Numerosità da raggiungere alla SUA Ex Post				
			30.11.2025	30.11.2026	30.11.2027	30.11.2028	30.11.2029
L-5	Prof. Tempo Indeterminato	3	3	3	3	3	3
	Ricercatori Tempo Determinato	2	2	2	2	2	2
	Docenti a contratto	2	2	2	2	2	2
	Tutor	3	3	3	3	3	3
L-7	Prof. Tempo Indeterminato	14	6	10	14	14	14
	Ricercatori Tempo Determinato	10	4	7	10	10	10
	Docenti a contratto	9	3	6	9	9	9
	Tutor	11	11	11	11	11	11
L-10	Prof. Tempo Indeterminato	7	3	5	7	7	7
	Ricercatori Tempo Determinato	6	2	4	6	6	6
	Docenti a contratto	5	2	3	5	5	5
	Tutor	6	6	6	6	6	6
L-18	Prof. Tempo Indeterminato	38	16	27	38	38	38
	Ricercatori Tempo Determinato	26	11	18	26	26	26
	Docenti a contratto	25	10	17	25	25	25
	Tutor	29	29	29	29	29	29
L-19	Prof. Tempo Indeterminato	42	18	30	42	42	42
	Ricercatori Tempo Determinato	29	12	20	29	29	29
	Docenti a contratto	29	12	20	29	29	29
	Tutor	32	32	32	32	32	32
L-22	Prof. Tempo Indeterminato	63	27	45	63	63	63
	Ricercatori Tempo Determinato	21	9	15	21	21	21
	Docenti a contratto	21	9	15	21	21	21
	Tutor	48	48	48	48	48	48
L-31	Prof. Tempo Indeterminato	15	6	10	15	15	15
	Ricercatori Tempo Determinato	11	4	7	11	11	11
	Docenti a contratto	10	4	7	10	10	10
	Tutor	12	12	12	12	12	12
LMG-01	Prof. Tempo Indeterminato	41	10	20	27	34	41
	Ricercatori Tempo Determinato	30	7	15	20	25	30
	Docenti a contratto	29	7	14	19	24	29
	Tutor	32	32	32	32	32	32
LM-14	Prof. Tempo Indeterminato	2	2	2	2	2	2
	Ricercatori Tempo Determinato	2	2	2	2	2	2
	Docenti a contratto	1	1	1	1	1	1
	Tutor	2	2	2	2	2	2
LM-26	Prof. Tempo Indeterminato	10	6	10	10	10	10
	Ricercatori Tempo Determinato	8	4	8	8	8	8
	Docenti a contratto	8	4	8	8	8	8
	Tutor	8	8	8	8	8	8
LM-39	Prof. Tempo Indeterminato	28	16	28	28	28	28
	Ricercatori Tempo Determinato	22	13	22	22	22	22
	Docenti a contratto	21	12	21	21	21	21
	Tutor	21	21	21	21	21	21
LM-47	Prof. Tempo Indeterminato	50	30	50	50	50	50
	Ricercatori Tempo Determinato	25	15	25	25	25	25
	Docenti a contratto	25	15	25	25	25	25
	Tutor	38	38	38	38	38	38
LM-56	Prof. Tempo Indeterminato	14	8	14	14	14	14
	Ricercatori Tempo Determinato	11	6	11	11	11	11
	Docenti a contratto	10	6	10	10	10	10
	Tutor	11	11	11	11	11	11
LM-85	Prof. Tempo Indeterminato	22	13	22	22	22	22
	Ricercatori Tempo Determinato	17	10	17	17	17	17
	Docenti a contratto	16	9	16	16	16	16
	Tutor	17	17	17	17	17	17
Totale	Prof. Tempo Indeterminato	349	164	276	335	342	349
	Ricercatori Tempo Determinato	220	101	173	210	215	220
	Docenti a contratto	211	96	165	201	206	211
	Tutor	270	270	270	270	270	270

6.4 Monitoraggio del Piano al 15.06.2025 e proiezioni attese alla verifica Ex Post 2025

I nuovi piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, conformi ai dettami del D.M.1835, sono stati trasmessi e approvati dal Nucleo di Valutazione e caricati nelle apposite sezioni delle SUA CdS nel mese di febbraio 2025. Gli stessi prevedono che l'Ateneo debba, completati i piani, avere in servizio 349 professori (associati o ordinari), 220 ricercatori a tempo determinato, 211 docenti a contratto (oltre a 270 tutor).

Alla data del 15 giugno 2025, come accennato in precedenza, l'Ateneo ha in servizio 272 docenti. Gli obiettivi da raggiungere alla prima milestone del prossimo 15 novembre 2025 prevederebbero 265 docenti strutturati (164 professori a tempo indeterminato e 101 ricercatori a tempo determinato). Nel complesso, quindi, l'Ateneo ha già raggiunto e superato tale numerosità. Tuttavia, sarà necessario provvedere ad ulteriori assunzioni per garantire il rispetto dei requisiti anche per fascia di docenza. Sulla base di quanto attualmente è possibile prevedere in termini di prese di servizio entro la prossima scadenza della verifica Ex Post del 30.11.2025, l'Ateneo dovrebbe raggiungere le numerosità esposte nella seguente tabella (tenendo conto della scadenza a luglio 2025 di 4 contratti di RTD-art.24 c-b L.240/10).

Fasce	15-giu-25	30-nov 25 - exp
Professori Ordinari	50	58
Professori Associati	90	108
RTD - Tenure Track L. 79/2022	121	132
RTD - art. 24 c.3-a L. 240/10	6	6
RTD - art. 24 c.3-b L. 240/10	5	1
Totale	272	305

Pertanto, paragonando quanto ci si attende in termini di docenti in servizio al 30.11.2025 e quanto necessario ai fini del raggiungimento dei requisiti di docenza previsti dai Piani, è lecito attendersi il seguente differenziale esposto in tabella.

Fasce	Requisiti da PDR	Organico Expected	Delta
Professori a tempo indeterminato	164	166	2
Ricercatori a tempo determinato	101	139	38
Totale	265	305	40

6.5 Sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa

La sostenibilità economico-finanziaria del Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza è ampiamente garantita dal positivo andamento passato dell'Ateneo, desumibile, da parte del Ministero e dell'ANVUR, dai Bilanci depositati nella Banca dati Bilanci del Ministero.

Nel merito, si specifica che il bilancio di previsione 2025 è stato realizzato tenendo opportunamente conto delle previsioni di assunzione contenute nei piani di raggiungimento dei requisiti di docenza e che tali previsioni, pur incrementando in maniera considerevole rispetto al passato il costo del personale, lasciano inalterata la capacità dell'Ateneo di generare un positivo risultato d'esercizio.